



CITTA' DI MILAZZO

DETERMINAZIONE SINDACALE N. 16 DEL 05/05/2020

OGGETTO: Approvazione Accordo di programma sottoscritto, Deliberazione di Comitato dei Sindaci n.5 del 24.04.2020 con annesso verbale di seduta per la costituzione del Fondo Emergenza COVID-19 .

IL SINDACO

Richiamata integralmente la deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 5 del 24.04.2020 ad oggetto L.328/00. Rimodulazione azioni progettuali dei Piani di zona 2004/2006 - 2010/2012 e 2013/2015 per la costituzione del Fondo Emergenza COVID-19. Approvazione schema di accordo di programma;

Dato atto che la deliberazione citata è costituita dalla proposta di deliberazione con allegati, la relazione istruttoria, la tabella di ripartizione somme e lo schema di accordo di programma, nonché del verbale di seduta dal quale si evince la modifica apportata alla proposta e ai relativi allegati;

Rilevato che, è stato adottato e sottoscritto dai Sindaci e dal Direttore del Distretto sanitario di Milazzo l'accordo di programma per la rimodulazione delle azioni dei Piani di Zona 2010/2012 e 2013/15 del Distretto socio sanitario n°27 in applicazione alla Circolare n. 2 dell'1.04.2020 dell'Assessorato alla Famiglia e alle Politiche Sociali della Regione Sicilia, per un importo complessivo di € 417.883,56, di cui € 380.583,56 finanziati con risorse provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali ed € 37.300,00, quale quota di cofinanziamento da parte dei Comuni costituenti il Distretto (€ 3 ad abitante), così distinto:

| Piano di Zona | Progetto | Importo | FNPS | Comuni |
|--------------------------------|--------------------|---------------------|---------------------|--------------------|
| Piano di Zona 2010/2012 | Essere al Centro | € 40.105,66 | € 34.700,00 | € 5.405,66 |
| | Socio lavorativo | € 91.894,34 | € 60.000,00 | € 31.894,34 |
| Piano di Zona 2013/2015 | Counselling Center | € 5.353,56 | € 5.353,56 | |
| | Educare al lavoro | € 9.900,00 | € 9.900,00 | |
| | Centro ascolto | € 27.000,00 | € 27.000,00 | |
| | Attività civica | € 243.630,00 | € 243.630,00 | |
| Totale | | € 417.883,56 | € 380.583,56 | € 37.300,00 |

Visto l'accordo di programma sottoscritto da tutti i soggetti interessati che viene accluso alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di dare attuazione alla Deliberazione di Comitato dei Sindaci n. 5 del 24.04.2020 e di dare mandato al Rup di provvedere all'esecuzione degli adempimenti consequenziali degli adempimenti di cui alla presente determinazione, nonché la trasmissione del presente provvedimento e della deliberazione di Comitato al

Servizio 7 "Fragilità e povertà" Dipartimento della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Sicilia;

Ritenuto di dover approvare l'accordo di programma sottoscritto ed il verbale allegato alla Deliberazione del Comitato dei Sindaci recante la data 24.04.2020;

Viste le vigenti norme di legge che regolano la materia;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente in Sicilia;

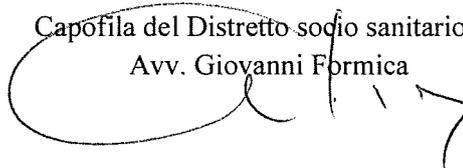
DETERMINA

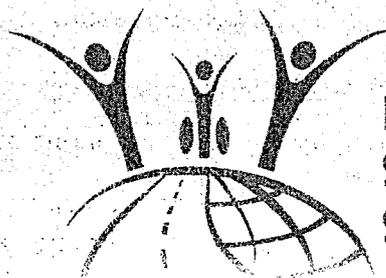
Per i motivi esposti in narrativa:

1. Di prendere atto della Deliberazione del Comitato dei Sindaci 5 del 24.04.2020 ad oggetto: "L.328/00. Rimodulazione azioni progettuali dei Piani di zona 2004/2006 - 2010/2012 e 2013/2015 per la costituzione del Fondo Emergenza COVID-19. Approvazione schema di accordo di programma";
2. Di approvare il verbale allegato alla Deliberazione del Comitato dei Sindaci recante la data 24.04.2020, che viene accluso alla presente quale parte integrante e sostanziale;
3. Di approvare l'accordo di programma, meglio descritto in narrativa, sottoscritto da tutti i soggetti interessati, che allegato alla presente ne fa parte integrante e sostanziale;
4. Di dare mandato al RUP degli adempimenti di cui alla presente determinazione e per l'adozione di tutti gli atti conseguenziali, nonché la trasmissione del presente provvedimento e della deliberazione di Comitato al Servizio 7 "Fragilità e povertà" Dipartimento della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Sicilia.



Il Sindaco del Comune di Milazzo
Capofila del Distretto socio sanitario n.27
Avv. Giovanni Formica





DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.27

Milazzo - capofila ; S.Filippo del Mela; Condrò, Gualtieri Sicaminò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina ; S. Lucia del Mela, S. Pier Niceto, Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico.
Ufficio Piano

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA RIMODULAZIONE DELLE AZIONI DEI PIANI DI ZONA 2010/2012 E 2013/15 DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N°27

L'anno duemilaventi, il giorno ventiquattro del mese di Aprile, alle ore 13.00 e seguenti, a seguito di riunione di Comitato dei Sindaci, previa convocazione del Presidente del Distretto Socio Sanitario D.27,

Le Amministrazioni comunali di:

Milazzo; capofila del Distretto Socio -Sanitario 27, Condrò, Gualtieri Sicaminò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, S. Filippo del Mela, S. Lucia del Mela, S. Pier Niceto, Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico;

e

L'Azienda Sanitaria Provinciale n. 5 – ASP rappresentata dal Direttore del Distretto Sanitario di Milazzo;

PER

la rimodulazione dei Piani di zona 2010/2012 e 2013/2015 del Distretto Socio Sanitario n°27, in applicazione alla circolare n. 2 dell'1.04.2020 dell'Assessorato alla famiglia e alle politiche sociali della regione Sicilia, per un importo complessivo di € 417.883,56, di cui € 380.583,56 finanziati con risorse provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali ed € 37.300,00; quale quota di cofinanziamento da parte dei Comuni costituenti il Distretto (€3 ad abitante); così distinto:

| Piano di Zona | Progetto | Importo | FNPS | Comuni |
|-------------------------|--------------------|---------------------|---------------------|--------------------|
| Piano di Zona 2010/2012 | Essere al Centro | € 40.105,66 | € 34.700,00 | € 5.405,66 |
| | Socio lavorativo | € 91.894,34 | € 60.000,00 | € 31.894,34 |
| Piano di Zona 2013/2015 | Counselling Center | € 5.353,56 | € 5.353,56 | |
| | Educare al lavoro | € 9.900,00 | € 9.900,00 | |
| | Centro ascolto | € 27.000,00 | € 27.000,00 | |
| | Attività civica | € 243.630,00 | € 243.630,00 | |
| Totale | | € 417.883,56 | € 380.583,56 | € 37.300,00 |

Le parti, come meglio sopra individuate, nelle rispettive qualità, a fronte della Circolare assessoriale, convengono di rimodulare:

1. le azioni progettuali Essere al centro e Socio lavorativo relative al Piano di zona 2010/2012 per un importo complessivo di € 132.000,00 di cui € 94.700,00 somme afferenti al FNPS ed € 37.300,00 somme di cofinanziamento 3€ ad abitante;
2. le azioni Counselling Center, Educare al lavoro, Centro ascolto ed Attività civica relative al Piano di

Zona 2013/2015 per un importo complessivo di € 270.630,00 tutte somme afferenti il FNPS.

Convengono, altresì, di utilizzare le suddette somme per contrastare le situazioni emergenziali per istituire un Fondo Emergenza Covid-19 per l'attivazione di misure di sostegno al reddito, che consenta l'erogazione di contributi per gli affitti e le utenze per i cittadini residenti nel Distretto socio sanitario n. 27.

PREMESSO:

- che l'articolo 1 della legge 328/2000, rubricato "Principi generali e finalità", recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";

- che il Comune è l'ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 267/2000;

- che l'art. 34 TUEL (D.Lgs. 267/2000), consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano accordi di programma "...per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato";

- che l'art. 19, comma 2, della legge 328/2000 prevede l'adozione del Piano di Zona mediante accordo di programma;

- che le "Linee Guida di indirizzo ai comuni per la redazione dei Piani di Zona - Triennio 2001 - 2003, in attuazione della legge 328/2000", approvate con DPRS 04/11/2002, hanno determinato gli ambiti territoriali d'intervento, istituendo n. 55 Distretti Socio-Sanitari;

VISTO

- che il Comitato dei Sindaci con le deliberazioni sotto indicate, ha approvato le azioni progettuali oggetto della presente rimodulazione che si riportano:

- n.4 del 27.03.2014 di approvazione del PdZ 2013.2015;

- n.5 del 27.03.2014 con la quale viene approvata la riprogrammazione delle risorse del Piano di Zona 2010/2012 relative al denominato "progetto insieme" per € 132.00,00 con destinazione alla realizzazione dei progetti Socio-Lavorativo, per persone affette da disabilità psichica ed "Essere al Centro" centro di aggregazione per bambini e adolescenti;

- n.6 del 27.03.2014 e n. 11 del 8.05.2014 di approvazione della riprogrammazione delle risorse del Piano di Zona 2004/2006 relative ai progetti denominati "Interventi in età precoce" e "Centro servizi distrettuali per cittadini stranieri" da destinare alla realizzazione del progetto "Casa di accoglienza" € 72.272,00;

- n. 17 del 24.07.2014 di riapprovazione del PdZ 2013/2015 adeguato ed integrato a seguito di osservazioni dell'Assessorato della Famiglia;

Richiamata:

- la nota n.1223/GAB del 31/03/2020 dell'Assessorato Reg.le alla Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro ad oggetto "ritardi nella programmazione ed erogazione dei servizi pianificati nei piani di zona legge 328/00 a valere del FNPS. Emergenze sociali indotte dalle necessarie misure per il contenimento della pandemia da coronavirus, con la quale, invita i Sindaci, nella qualità di componenti del Comitato dei Sindaci, ad incrementare e rendere efficiente la spesa nei distretti socio sanitari coordinando gli interventi provenienti dallo Stato e dalla Regione con le risorse finanziarie della L. 328/00 mettendole a sistema;

- la nota prot.lo n. 9515 dell'1.04.2020, con la quale il Dipartimento della Famiglia e delle politiche sociali con circolare n.2 impartisce precise direttive per la rimodulazione delle azioni progettuali dei Piani di Zona non avviate e per le quali non sono stati adottati atti di impegno, al fine di attivare servizi ed interventi rispondenti ai bisogni emergenti causati dall'epidemia COVID19;

Chè la stessa Circolare n. 2/20 prevede una specifica deroga alle precedenti disposizioni regionali sulla rimodulazione dei Piani di Zona (Circolare n.5/2015) per cui il Comitato dei Sindaci potrà disporre con specifico verbale/delibera l'utilizzo delle somme ancora disponibili per contrastare le situazioni emergenziali, validare detta decisione con specifico Accordo di Programma che verrà sottoscritto, approvato con atto formale e le decisioni assunte saranno immediatamente esecutive, senza la necessità di acquisire autorizzazione da parte della

Regione;

Viste le azioni progettuali non avviate e prive di atti d'impegno spesa rientranti nella fattispecie indicata nella direttiva assessoriale, nel Distretto socio sanitario n. 27, che di seguito si elencano, distinte per Piano di Zona:

per il Piano di Zona 2004/2006 :

1. "Casa di Accoglienza", che si pone come spazio di intervento sociale ed educativo per accogliere donne con o senza figli minori in situazioni di disagio familiare e sociale, da realizzarsi presso una struttura comunale messa a disposizione dal Comune di Gualtieri Sicaminò. L'azione era prevista per la durata di 16 mesi ed un importo di € 72.272,00;

per il Piano di Zona 2010/2012 le seguenti azioni:

1. "Essere al Centro" che prevede la creazione di un Centro di aggregazione destinato ai bambini e agli adolescenti che vivono in un'area densamente popolata, del comprensorio milazzese, Fiumarella, da realizzarsi nei locali di proprietà dello IACP, per la durata di 18 mesi ed un costo complessivo di € 40.105,66;

2. "Socio lavorativo" per disabili mentali medio-lievi prevede un percorso di inserimento sociale di tipo lavorativo da realizzare nell'ambito del Comune di residenza, previa redazione di un programma/progetto da parte dei Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni e degli operatori del DSM. L'azione prevede una durata di 18 mesi ed un budget di € 91.894,34;

per il Piano di Zona 2013/2015 le seguenti azioni progettuali:

1. "Counselling Center" rivolto principalmente agli alunni degli Istituti Superiori e delle Scuole Secondarie di primo grado del Distretto 27, prevede un supporto ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, con la famiglia, con i pari età e attività formative per i soggetti che a vario titolo, collaborano per la realizzazione delle attività progettuali. La durata dell'intervento è prevista per 10 mesi ed un importo di € 25.000,00.

2. "Educare al lavoro" prevede la realizzazione di interventi, in favore di n° 3 soggetti in esecuzione penale esterna ed in misura di sicurezza non detentiva, finalizzati al reinserimento sociale attraverso la realizzazione di tirocini formativi. Il progetto per la durata di 18 mesi prevede un budget di € 9.900,00.

3. "Centro ascolto" nasce dall'esigenza di intervenire su un fenomeno dilagante nel nostro territorio distrettuale: il gioco d'azzardo con azioni di prevenzione e sensibilizzazione. L'azione programmata per la durata di 24 mesi prevede un importo di € 27.000,00.

4. "Attività civica" quale intervento a contrasto della povertà, mira a disincentivare ogni forma di mero assistenzialismo ed a promuovere o valorizzare la dignità della persona in difficoltà, favorendo l'inclusione sociale mediante un impegno a favore della collettività. Il progetto prevede una durata di 20 mesi ed un budget di € 243.630,00.

Ritenuto che il grave momento di crisi sanitaria ed economica sta determinando una crescente fragilità sociale a causa dell'esclusione dal circuito lavorativo della popolazione si rende necessario destinare all'emergenza COVID-19 più risorse possibili per supportare le famiglie del territorio distrettuale in questo difficile momento storico attraverso la rimodulazione delle azioni inserite nei Piani di Zona, non ancora avviate e per le quali non

sono stati adottati atti d'impegno, ciò al fine di convogliare le relative risorse ad interventi/servizi necessari per rispondere ai bisogni emergenti dovuti all'epidemia;

Considerato che le azioni progettuali, afferenti ai vari Piani di Zona non avviate e prive di atti d'impegno spesa che, possono essere rimodulate per far fronte alle esigenze dell'epidemia, sono le seguenti:

-l'azione progettuale Casa di accoglienza relativa al Piano di Zona 2004/2006 per € 72.272,00 di cui € 67.272,00 somme afferenti al FNPS ed € 5.000,00 somme di compartecipazione spese di gara;

-le azioni progettuali Essere al centro e Socio lavorativo relative al Piano di zona 2010/2012 per un importo complessivo di € 132.000,00 di cui € 94.700,00 somme afferenti al FNPS ed € 37.300,00 somme di cofinanziamento 3€ ad abitante;

-le azioni Counselling Center, Educare al lavoro, Centro ascolto ed Attività civica relative al Piano di Zona 2013/2015 per un importo complessivo di € 270.630,00 tutte somme afferenti il FNPS;

Chie, la rimodulazione dei Piani di Zona 2004/2006, 2010/2012 e 2013/2015 del Distretto Socio Sanitario n°27, in applicazione alla circolare n. 2 del 01/04/2020 dell'Assessorato alla famiglia e alle politiche sociali della Regione Sicilia, ammonterebbe ad un importo complessivo di € 490.155,56, di cui € 447.855,56 finanziati con risorse provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali ed € 42.300,00, quale quota di cofinanziamento da parte dei Comuni costituenti il Distretto derivanti sia dai 3€ ad abitante e per spese di gara;

Vista la nota n. 22873 del 14-04-2020 inviata ai sindaci del distretto ed al direttore dell'ASP di Milazzo ad

oggetto: Emergenza COVID-19. L.328/00. Rimodulazione Piani di Zona, con la quale si chiede, tra l'altro di formulare proposte di intervento rispondenti ai nuovi bisogni rilevati nelle singole realtà territoriali in conformità alla direttiva assessoriale;

Che in sede di Comitato dei Sindaci si è stabilito di rimodulare il Piano di Zona 2010-2012 ed il Piano di Zona 2013-2015 mantenendo il Piano di Zona 2004-2006 con l'azione "Casa d'accoglienza" per l'importo di € 72.272,00, in considerazione che nell'attuale fase di emergenza, l'attivazione di una struttura di accoglienza possa rappresentare per il territorio distrettuale una valida risorsa;

L'importo da destinare al fondo emergenza COVID-19 viene pertanto a determinarsi in € 417.883,56;

Che la rimodulazione sarà pari ad € 417.883,56 di cui € 380.583,56 finanziati con risorse provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali ed € 37.300,00, quale quota di cofinanziamento da parte dei Comuni costituenti il Distretto (€ 3 ad abitante); per porre in essere una misura di sostegno al reddito con il quale garantire la copertura delle spese familiari dovute ad affitto ed utenze, nel rispetto delle disposizioni della circolare assessoriale n. 2 del 1/04/2020, come sotto riportato:

• i beneficiari dell'intervento economico devono essere individuati prioritariamente tra quelli che non dispongono al momento di alcuna forma di reddito e che non siano inclusi tra i destinatari degli interventi nazionali attivati a supporto dei lavoratori (Cassa Integrazione, una tantum titolari partita iva, ecc.) e ovviamente non già destinatari del reddito di cittadinanza, salvo modifiche nella situazione familiare ed economica;

• l'importo massimo erogabile non può essere superiore a quello del reddito di cittadinanza determinato in base alla composizione familiare;

Che la superiore iniziativa si integra perfettamente con gli interventi già attivati con finanziamenti nazionali, regionali e comunali;

Che la somma complessivamente disponibile di € 417.883,56 sarà ripartita in proporzione alla popolazione residente di ciascun comune e trasferita agli stessi per la gestione della situazione di emergenza secondo la tabella di riparto, allegata A, che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

Vista la relazione dettagliata sulla rimodulazione delle azioni progettuali dei Piani di zona 2010/2012 e 2013/2015 nella quale sono specificate finalità, criteri e modalità per l'erogazione del contributo e la rendicontazione delle somme assegnate;

che con deliberazione n. 5 in data odierna il Comitato dei Sindaci ha approvato la rimodulazione del Piano di Zona 2010/2012 e del Piano di Zona 2013/2015;

Richiamati integralmente gli accordi di programma sottoscritti per l'adozione del Piano di Zona 2010/2012 e del Piano di Zona 2013/2015;

Le parti, come sopra costituite, danno atto che il presente accordo di programma definisce l'attuazione dell'intervento della rimodulazione dei Piani di Zona 2010/2012 e 2013/2015 e concordano quanto segue:

ART.1

La premessa è parte integrante dell'accordo e vale patto.

ART.2

CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

L'Accordo di Programma è finalizzato alla rimodulazione delle azioni dei Piani di Zona 2010/2012 e 2013/2015 del Distretto Socio Sanitario n°27, in applicazione alla circolare n. 2 dell'1.04.2020 dell'Assessorato alla famiglia e alle politiche sociali della Regione Sicilia. L'ammontare complessivo delle azioni rimodulate è di € 417.883,56 di cui € 380.583,56 finanziati con risorse provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali ed € 37.300,00, quale quota di cofinanziamento da parte dei Comuni costituenti il Distretto (€ 3 ad abitante), come dettagliatamente riportato nella tabella che segue:

| Piano di Zona | Progetto | Importo | FNPS | Comuni |
|-------------------------|--------------------|---------------------|---------------------|--------------------|
| Piano di Zona 2010/2012 | Essere al Centro | € 40.105,66 | € 34.700,00 | € 5.405,66 |
| | Socio lavorativo | € 91.894,34 | € 60.000,00 | € 31.894,34 |
| Piano di Zona 2013/2015 | Counselling Center | € 5.353,56 | € 5.353,56 | |
| | Educare al lavoro | € 9.900,00 | € 9.900,00 | |
| | Centro ascolto | € 27.000,00 | € 27.000,00 | |
| | Attività civica | € 243.630,00 | € 243.630,00 | |
| Totale | | € 417.883,56 | € 380.583,56 | € 37.300,00 |

ART.3

IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari, i quali si impegnano espressamente a svolgere le funzioni di loro competenza, secondo le modalità previste dall'accordo stesso, a cooperare per superare gli eventuali ostacoli di ordine tecnico-amministrativo, procedurale e organizzativo.

ART.4

ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE/GESTIONE DEL PIANO DI ZONA.

Il soggetto istituzionale che promuove e cura la programmazione e gestione delle politiche sociali del Distretto socio-sanitario è il Sindaco del Comune capofila d'intesa con il Comitato dei Sindaci.

Il Comitato dei Sindaci del Distretto è composto dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario la cui rappresentanza legale è affidata al Presidente del Comitato mentre al Sindaco del Comune capofila spetta il coordinamento degli interventi sul territorio.

Al Comitato dei Sindaci compete:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano, attraverso le valutazioni dei risultati delle azioni di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di Zona;
- l'approvazione di eventuali rimodulazioni delle azioni del piano stesso, sulla base delle esigenze che si dovessero verificare, su proposta del Gruppo piano e fermi restando gli obiettivi come definiti nell'accordo di programma.
- la stipula di protocolli d'intesa o altri accordi con terzi non partecipanti all'accordo di programma.
- la predisposizione di tutti gli altri atti che sono necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel piano e non rientrano nella competenza dei singoli comuni o di altri soggetti istituzionali.
- il contributo, attraverso proprie indicazioni e proposte, alla individuazione di futuri obiettivi da recepire negli accordi di programma da stipularsi.

L'attuale situazione di emergenza, così come disposto dalla Circolare n. 2/20 prevede una specifica deroga alle precedenti disposizioni regionali sulla rimodulazione dei Piani di Zona (Circolare n. 5/2015) per cui il Comitato dei Sindaci potrà disporre con specifico Verbale/delibera l'utilizzo delle somme ancora disponibili per contrastare le situazioni emergenziali, validare detta decisione con specifico Accordo di Programma che verrà sottoscritto, approvato con atto formale e le decisioni assunte saranno immediatamente esecutive, senza la necessità di acquisire autorizzazione da parte della Regione.

ART.5

GRUPPO DI PIANO E UFFICIO PIANO DISTRETTUALE

Il Gruppo Piano è la struttura organizzativa deputata alla redazione e gestione del Piano di Zona e strumento operativo del Distretto socio-sanitario. L'Ufficio Piano composto da un numero di personale limitato quale organismo ristretto è lo strumento di gestione con funzioni tecniche, amministrative e contabili, opera quale unità di riferimento distrettuale.

ART.6

PERSONALE PER IL GRUPPO PIANO, UFFICIO PIANO

L'utilizzo del personale per il Gruppo Piano e l'Ufficio Piano avviene sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del Dirigente del Settore servizi sociali del Comune di Milazzo, capofila del Distretto socio sanitario 27 e dal Coordinatore dello stesso.

ART. 7

MODIFICHE

Eventuali modifiche dell'accordo sono possibili, purché condivise unanimemente tra i soggetti in esso coinvolti e compiute nelle modalità e termini di cui alla circolare dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e Autonomie Locali n. 4247 del 31/10/06.

ART.8

COLLEGIO DI VIGILANZA E SUO FUNZIONAMENTO (c.7 art.34 d.lgs. 267/2000)

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di cui faranno parte i rappresentanti dei soggetti firmatari dell'Accordo, che saranno, successivamente indicati dagli stessi. Il collegio di vigilanza, una volta appurati ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'accordo, al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi inclusa la possibilità di proporre le necessarie modifiche al presente accordo.

ART.9

EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ARBITRATO

Le vertenze che dovessero sorgere fra gli Enti aderenti all'accordo di programma e che non si possono definire in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, uno ciascuno in rappresentanza delle Parti e il terzo, con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente dai primi due. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

ART.10

ADEMPIMENTI

Il legale rappresentante del Comune Capofila trasmette, alla Regione Siciliana - Assessorato della Famiglia e delle Politiche sociali - Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche sociali, Servizio 4^o - Palermo, il presente Accordo di Programma ed i relativi atti allegati. Le decisioni assunte sono immediatamente esecutive, senza la necessità di acquisire autorizzazione da parte della Regione.

ART.11

DURATA

Il presente accordo si ritiene valido per tutta la durata del periodo emergenziale.

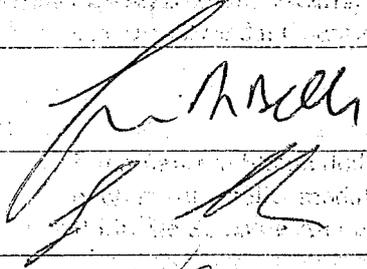
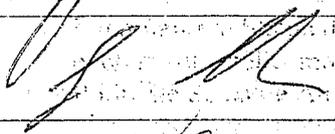
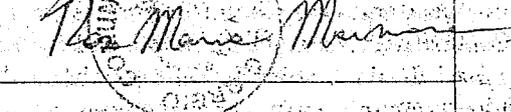
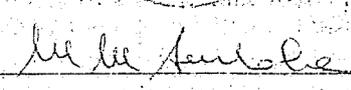
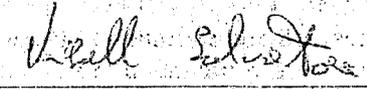
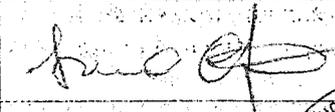
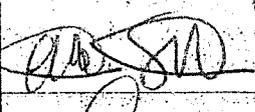
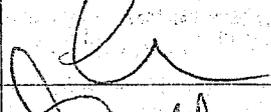
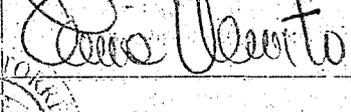
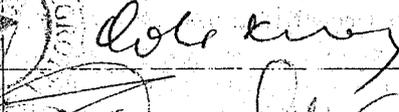
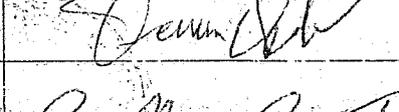
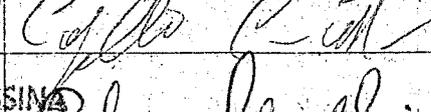
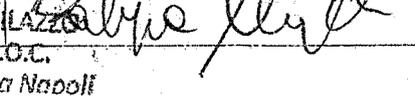
ART.12

NORMA DI RINVIO

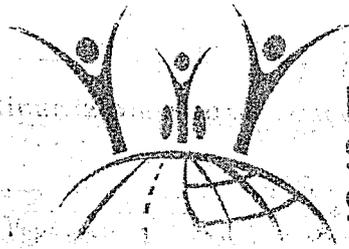
Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 TUEL (d.lgs. 267/2000).

In fede e a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

(firma degli aderenti all'accordo con indicazione dell'Ente rappresentato)

| Comuni | Sindaco | Delegato | FIRMA |
|------------------|---------------------|---|--|
| MILAZZO | Giovanni Formica | ASS. SANI SOLE SILVANO |  |
| CONDRO' | Giuseppe Catanese | |  |
| GUALTIERI S. | Santina Bitto | DP/FGAT |  |
| MGNFORTE S.G. | Giuseppe Cannistrà | Via Indica |  |
| PACE DEL MELA | Mario La Malfa | ASSESSORE SERVIZI SOC. |  |
| ROCCAVALDINA | Salvatore Visalli | / |  |
| S.FILIPPO DEL M. | Giovanni Pino | |  |
| S. LUCIA DEL M. | Matteo Sciotto | |  |
| SAN PIER NICETO | Luigi P. Calderone | |  |
| SPADAFORA | Tania Venuto | |  |
| TORREBROTTA | Corrado Ximone | |  |
| VALDINA | Antonino Di Stefano | DELEGATO RACCOMANDA FMP/CLL |  |
| VENETICO | Francesco Rizzo | ASS. |  |
| ASP N.5 | Patrizia Napoli | A.S.P. MESSINA DISTRETTO MILAZZO Direttore U.O.C. Dott.ssa Patrizia Napoli |  |





DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.27

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 27

Milazzo, Capofila, S.Filippo del Mela, Condrò, Gualtieri Sicaminò, Monforte S.
Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, S. Lucia del Mela, S. Pier Niceto,
Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico

Comitato dei Sindaci del 24/04/2020

VERBALE

L'anno 2020, il giorno ventiquattro del mese di aprile, si è riunito il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario 27, in videoconferenza, giusta convocazione del Presidente del Comitato, assistito dal sottoscritto Segretario Generale del Comune di Milazzo, Ente capofila, prot. n. 24622 del 23/04/2020, inviata a mezzo pec, per discutere il seguente ordine del giorno:

L.328/00.Rimodulazione Azioni progettuali dei Piani di zona 2004/2006 - 2010/2012 e 2013/2015, per la costituzione del Fondo Emergenza COVID-19. Approvazione schema di accordo di programma.

Alle ore 10,30 e seguenti, risultano presenti n. 12 componenti fra Sindaci e loro delegati ed il Direttore Sanitario dell'ASP di Milazzo. Risulta non rappresentato solo il Comune di Monforte San Giorgio.

Il Presidente, rivolto ai saluti ai partecipanti, riconosciuta la legalità dell'adunanza, come da regolamento, dichiara aperta la seduta.

Si passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

Il Presidente, preliminarmente, evidenzia che l'emergenza sanitaria che stiamo vivendo porta con sé una grave crisi economica e sociale e a tal proposito l'Assessorato Reg.le alla Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, ha impartito precise direttive per la rimodulazione delle azioni progettuali dei Piani di Zona, non avviate e per le quali non sono stati adottati atti di impegno, al fine di attivare servizi ed interventi rispondenti ai bisogni emergenti, causati dall'epidemia COVID19. Le predette risorse, quantificate dagli Uffici preposti, ammontano a circa 490 mila euro.

La somma complessivamente disponibile sarà ripartita in proporzione alla popolazione residente di ciascun Comune e trasferita per la gestione diretta da parte di ciascun Ente appartenente al Distretto, della situazione di emergenza.

Le azioni che possono essere rimodulate sono le seguenti:

- Azione progettuale *Casa di accoglienza* relativa al Piano di Zona 2004/2006 per € 72.272,00;
- Azioni progettuali *Essere al centro* di € 40.105,66 e *Socio lavorativo* di € 91.894,34 relative al Piano di Zona 2010/2012;
- Azioni *Counselling Center* di € 25.000,00 , *Educare al lavoro* di € 9.900,00 , *Centro ascolto* di € 27.000,00 ed *Attività civica* di € 243.630,00 relative al Piano di Zona 2013/2015 per un importo complessivo di € 270.630,00 .

Si dà atto che alcuni amministratori hanno richiesto che alcuni fondi non venissero distolti dall'originaria destinazione e pertanto che non venissero rimodulati.

Interviene il dott. Santoro, il quale, dopo i saluti, precisa che la rimodulazione, come ha anche sottolineato il Presidente, diventa fondamentale per dare delle risposte alla cittadinanza e coprire quei bisogni non oggetto di tutela assistenziale, con l'ordinanza delle protezione civile e con la deliberazione della Giunta Musumeci. Quindi l'azione che si pone in essere oggi serve a corollario delle altre azioni e servirà appunto per completare le misure di contrasto al disagio che le famiglie vivono per l'emergenza Covid. Invita pertanto i Sindaci a prendere visione della nota prot. 9515 del Dipartimento della Famiglia del 1° aprile che sollecita i Distretti a procedere alla rimodulazione di cui oggi stiamo parlando, e per la quale le colleghe D.ssa Buetti e D.ssa Fiorello hanno elaborato gli atti posti all'approvazione del Comitato.

Interviene l'Assessore del Comune di Venetico, chiedendo di poter incrementare il limite di accesso fissato a 900 euro per nuclei composti da 5 o più persone, per evitare che alle famiglie con un reddito poco superiore a tale limite, non venga concesso il contributo.

Risponde il dott. Santoro, facendo presente che la Circolare della Regione prevede che i beneficiari dell'intervento economico siano individuati prioritariamente tra quelli che non dispongono al momento di alcuna forma di reddito, e che non siano inclusi, tra i destinatari degli interventi nazionali attivati a supporto dei lavoratori, cassa integrazione, una tantum, partita iva, e ovviamente non già destinatari del reddito di cittadinanza, salvo modifiche nella situazione familiare e economica. Considerato il fatto che i Comuni vanno a beneficiare di questi interventi a più livelli, nulla osta che per casi specifici, ogni Comune possa, laddove il servizio sociale comunale rilevi delle criticità, intervenire con proprie risorse.

Prende la parola il Sindaco di Santa Lucia del Mela, Matteo Sciotto, il quale chiede se la presenza del Segretario Comunale sia necessaria per garantire la validità della riunione. Procedo puntualizzando che in relazione alla richiesta dell'Ufficio Piano, circa la rimodulazione oggetto della proposta, il Comune di Santa Lucia del Mela ha risposto, come anche altri Comuni. Chiede come mai le lettere dei Sindaci non siano state messe a disposizione di tutti e pertanto richiede l'opinione degli altri sindaci

sulla proposta. Rivolgendosi al Presidente chiede di sapere quali Comuni hanno inviato le loro proposte sulla rimodulazione e quali siano i contenuti. Inoltre, chiede di conoscere il motivo per il quale, durante il periodo del suo mandato, le risorse oggetto della rimodulazione, ammontanti ad oggi quasi a 500 mila euro, non siano state utilizzate e chiede che si illustrino le criticità per ogni singola azione non avviata.

Il Presidente precisa che sono pervenute n. 6 note, tra cui quelle dei Sindaci di Spadafora e Valdina, che chiedevano che non venissero rimodulate le attività lavorative per disabili, per un totale di poco più di 60 mila euro. Richiamava la nota del sindaco Sciotto, il quale chiedeva che venisse mantenuta l'azione della Casa di accoglienza di Gualtieri Sicaminò, ed il progetto socio lavorativo.

Riprende la parola il Sindaco Sciotto, sostenendo che in questa fase non si possa dimenticare la problematica dei disabili e pertanto propone di non includere il progetto socio-lavorativo così come il progetto di casa d'accoglienza di Gualtieri Sicaminò nella rimodulazione.

Interviene il Coordinatore chiarendo che il progetto socio-lavorativo per i disabili mentali è chiaramente una azione fondamentale per il territorio, e che potrà essere inserita nella prossima progettazione dei fondi della povertà PAL 2019, in fase di accreditamento o con l'attivazione dei puc e dei progetti utili alla collettività.

Prende la parola l'Assessore Di Bella, il quale condivide la proposta del Sindaco Sciotto in merito alla casa di accoglienza.

Il Presidente interviene precisando che la sovranità del Comitato è indiscussa. Si è cercato di operare al meglio per poter dare sollievo ai soggetti in condizioni di povertà, ma qualora l'assemblea ritenga opportuno modificare la proposta di deliberazione, si procederà in tal senso.

Dopo varie argomentazioni sull'opportunità di mantenere le azioni in discussione si decide di portare a votazione tre distinte proposte:

- la prima prevede di eliminare il progetto “Casa di Accoglienza” dalle azioni da rimodulare;
- la seconda di eliminare il Progetto “Socio Lavorativo” dalle azioni da rimodulare;
- la terza di approvare la proposta che prevede la rimodulazione di tutte le azioni afferenti ai Piani di Zona 2004/06 - 2010/12 e 2013/15, così come presentata

Con votazione espressa per appello nominale si procede alla votazione della prima proposta, relativa al progetto “Casa di Accoglienza”, che viene dichiarata approvata all'unanimità degli Enti rappresentati (assente solo il Comune di Monforte San Giorgio)

Si passa alla votazione della seconda proposta relativa al "Progetto socio-lavorativo", sempre con votazione espressa per appello nominale, con il seguente risultato: 2 voti favorevoli (Comune di Santa Lucia del Mela e del Comune di Spadafora), tutti gli altri contrari, per cui la modifica alla proposta non viene approvata.

A questo punto si passa alla votazione finale, sulla proposta così come oggi in aula modificata, ossia con la cassazione dell'azione della Casa di accoglienza, dalla rimodulazione dei Piani di Zona, con votazione espressa per appello nominale, ed i Sindaci approvano ad unanimità.

Successivamente il Comitato dei Sindaci vota l'immediata esecutività dell'atto così come modificato che viene approvato ad unanimità.

Alle ore 12,05 si conclude la riunione tenutasi in videoconferenza

COMITATO DEI SINDACI

Distretto di Milazzo

Delibera del Comitato dei Sindaci

N. 5 del Reg.

Data 24-04-2020

OGGETTO: L.328/00. Rimodulazione azioni progettuali dei Piani di zona 2004/2006 - 2010/2012 e 2013/2015 per la costituzione del Fondo Emergenza COVID-19. Approvazione schema di accordo di programma.

L'anno duemilaventi, addì ventiquattro del mese di aprile alle ore 10.30 e segg. in seconda convocazione nel Comune di Milazzo, nell'Aula Consiliare, si è riunito il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario D27 convocato con nota protocollo n. 1075 del 14/02/2020, trasmessa a mezzo pec.

Risultano presenti i seguenti Componenti

| COMUNI | PRESENTI | ASSENTI |
|-------------------------|--------------------------|-------------------------------------|
| 01. MILAZZO | X | <input type="checkbox"/> |
| 02. CONDRÒ | X | <input type="checkbox"/> |
| 03. GUALTIERI SICAMINO' | X | <input type="checkbox"/> |
| 04. MONFORTE S. GIORGIO | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 05. PACE DEL MELA | X | <input type="checkbox"/> |
| 06. ROCCAVALDINA | X | <input type="checkbox"/> |
| 07. S. FILIPPO DEL MELA | X | <input type="checkbox"/> |
| 08. S. LUCIA DEL MELA | X | <input type="checkbox"/> |
| 09. S. PIER NICETO | X | <input type="checkbox"/> |
| 10. SPADAFORA | X | <input type="checkbox"/> |
| 11. TORREGROTTA | X | <input type="checkbox"/> |
| 12. VALDINA | X | <input type="checkbox"/> |
| 13. VENETICO | X | <input type="checkbox"/> |

Presiede il Dott. Corrado Ximone; assiste il Segretario Generale del Comune di Milazzo Dott.ssa Andreina Mazzù con funzioni di segretario verbalizzante. Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita il Comitato a deliberare sull'argomento di cui in oggetto.



**DISTRETTO
SOCIO
SANITARIO N.27**

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 27

Milazzo, Capofila , S.Filippo del Mela, Condrò, Gualtieri Sicaminò, Monforte S.
Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina , S. Lucia del Mela , S. Pier Niceto ,
Spadafora , Torregrotta , Valdina , Venetico

Comitato dei Sindaci del 24/04/2020

VERBALE

L'anno 2020, il giorno ventiquattro del mese di aprile, si è riunito il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario 27, in videoconferenza, giusta convocazione del Presidente del Comitato, assistito dal sottoscritto Segretario Generale del Comune di Milazzo, Ente capofila, prot. n. 24622 del 23/04/2020, inviata a mezzo pec, per discutere il seguente ordine del giorno:

- L.328/00.Rimodulazione Azioni progettuali dei Piani di zona 2004/2006 - 2010/2012 e 2013/2015, per la costituzione del Fondo Emergenza COVID-19. Approvazione schema di accordo di programma.

Alle ore 10,30 e seguenti, risultano presenti n. 12 componenti fra Sindaci e loro delegati ed il Direttore Sanitario dell'ASP di Milazzo. Risulta non rappresentato solo il Comune di Monforte San Giorgio.

Il Presidente, rivolti i saluti ai partecipanti, riconosciuta la legalità dell'adunanza, come da regolamento, dichiara aperta la seduta.

Si passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

Il Presidente, preliminarmente, evidenzia che l'emergenza sanitaria che stiamo vivendo porta con sé una grave crisi economica e sociale e a tal proposito l'Assessorato Reg.le alla Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, ha impartito precise direttive per la rimodulazione delle azioni progettuali dei Piani di Zona, non avviate e per le quali non sono stati adottati atti di impegno, al fine di attivare servizi ed interventi rispondenti ai bisogni emergenti, causati dall'epidemia COVID19. Le predette risorse, quantificate dagli Uffici preposti, ammontano a circa 490 mila euro.

La somma complessivamente disponibile sarà ripartita in proporzione alla popolazione residente di ciascun Comune e trasferita per la gestione diretta da parte di ciascun Ente appartenente al Distretto, della situazione di emergenza.

Le azioni che possono essere rimodulate sono le seguenti:

- Azione progettuale *Casa di accoglienza* relativa al Piano di Zona 2004/2006 per € 72.272,00;

- Azioni progettuali *Essere al centro* di € 40.105,66 e *Socio lavorativo* di € 91.894,34 relative al Piano di Zona 2010/2012;

- Azioni *Counselling Center* di € 25.000,00 , *Educare al lavoro* di € 9.900,00 , *Centro ascolto* di € 27.000,00 ed *Attività civica* di € 243.630,00 relative al Piano di Zona 2013/2015 per un importo complessivo di € 270.630,00 .

Si dà atto che alcuni amministratori hanno richiesto che alcuni fondi non venissero distolti dall'originaria destinazione e pertanto che non venissero rimodulati.

Interviene il dott. Santoro, il quale, dopo i saluti, precisa che la rimodulazione, come ha anche sottolineato il Presidente, diventa fondamentale per dare delle risposte alla cittadinanza e coprire quei bisogni non oggetto di tutela assistenziale, con l'ordinanza delle protezione civile e con la deliberazione della Giunta Musumeci. Quindi l'azione che si pone in essere oggi serve a corollario delle altre azioni e servirà appunto per completare le misure di contrasto al disagio che le famiglie vivono per l'emergenza Covid. Invita pertanto i Sindaci a prendere visione della nota prot. 9515 del Dipartimento della Famiglia del 1° aprile che sollecita i Distretti a procedere alla rimodulazione di cui oggi stiamo parlando, e per la quale le colleghe D.ssa Buetti e D.ssa Fiorello hanno elaborato gli atti posti all'approvazione del Comitato.

Interviene l'Assessore del Comune di Venetico, chiedendo di poter incrementare il limite di accesso fissato a 900 euro per nuclei composti da 5 o più persone, per evitare che alle famiglie con un reddito poco superiore a tale limite, non venga concesso il contributo.

Risponde il dott. Santoro, facendo presente che la Circolare della Regione prevede che i beneficiari dell'intervento economico siano individuati prioritariamente tra quelli che non dispongono al momento di alcuna forma di reddito, e che non siano inclusi, tra i destinatari degli interventi nazionali attivati a supporto dei lavoratori, cassa integrazione, una tantum, partita iva, e ovviamente non già destinatari del reddito di cittadinanza, salvo modifiche nella situazione familiare e economica. Considerato il fatto che i Comuni vanno a beneficiare di questi interventi a più livelli, nulla osta che per casi specifici, ogni Comune possa, laddove il servizio sociale comunale rilevi delle criticità, intervenire con proprie risorse.

Prende la parola il Sindaco di Santa Lucia del Mela, Matteo Sciotto, il quale chiede se la presenza del Segretario Comunale sia necessaria per garantire la validità della riunione. Procedo puntualizzando che in relazione alla richiesta dell'Ufficio Piano, circa la rimodulazione oggetto della proposta, il Comune di Santa Lucia del Mela ha risposto, come anche altri Comuni. Chiede come mai le lettere dei Sindaci non siano state messe a disposizione di tutti e pertanto richiede l'opinione degli altri sindaci

sulla proposta. Rivolgendosi al Presidente chiede di sapere quali Comuni hanno inviato le loro proposte sulla rimodulazione e quali siano i contenuti. Inoltre, chiede di conoscere il motivo per il quale, durante il periodo del suo mandato, le risorse oggetto della rimodulazione, ammontanti ad oggi quasi a 500 mila euro, non siano state utilizzate e chiede che si illustrino le criticità per ogni singola azione non avviata.

Il Presidente precisa che sono pervenute n. 6 note, tra cui quelle dei Sindaci di Spadafora e Valdina, che chiedevano che non venissero rimodulate le attività lavorative per disabili, per un totale di poco più di 60 mila euro. Richiamava la nota del sindaco Sciotto, il quale chiedeva che venisse mantenuta l'azione della Casa di accoglienza di Gualtieri Sicaminò, ed il progetto socio lavorativo.

Riprende la parola il Sindaco Sciotto, sostenendo che in questa fase non si possa dimenticare la problematica dei disabili e pertanto propone di non includere il progetto socio-lavorativo così come il progetto di casa d'accoglienza di Gualtieri Sicaminò nella rimodulazione.

Interviene il Coordinatore chiarendo che il progetto socio-lavorativo per i disabili mentali è chiaramente una azione fondamentale per il territorio, e che potrà essere inserita nella prossima progettazione dei fondi della povertà PAL 2019, in fase di accreditamento o con l'attivazione dei puc e dei progetti utili alla collettività.

Prende la parola l'Assessore Di Bella, il quale condivide la proposta del Sindaco Sciotto in merito alla casa di accoglienza.

Il Presidente interviene precisando che la sovranità del Comitato è indiscussa. Si è cercato di operare al meglio per poter dare sollievo ai soggetti in condizioni di povertà, ma qualora l'assemblea ritenga opportuno modificare la proposta di deliberazione, si procederà in tal senso.

Dopo varie argomentazioni sull'opportunità di mantenere le azioni in discussione si decide di portare a votazione tre distinte proposte:

- la prima prevede di eliminare il progetto “Casa di Accoglienza” dalle azioni da rimodulare;
- la seconda di eliminare il Progetto “Socio Lavorativo” dalle azioni da rimodulare;
- la terza di approvare la proposta che prevede la rimodulazione di tutte le azioni afferenti ai Piani di Zona 2004/06 - 2010/12 e 2013/15, così come presentata

Con votazione espressa per appello nominale si procede alla votazione della prima proposta, relativa al progetto “Casa di Accoglienza”, che viene dichiarata approvata all'unanimità degli Enti rappresentati (assente solo il Comune di Monforte San Giorgio)

Si passa alla votazione della seconda proposta relativa al “Progetto socio lavorativo”, sempre con votazione espressa per appello nominale, con il seguente risultato: 2 voti favorevoli (Comune di Santa Lucia del Mela e del Comune di Spadafora), tutti gli altri contrari, per cui la modifica alla proposta non viene approvata.

A questo punto si passa alla votazione finale, sulla proposta così come oggi in aula modificata, ossia con la cassazione dell'azione della Casa di accoglienza, dalla rimodulazione dei Piani di Zona, con votazione espressa per appello nominale, ed i Sindaci approvano ad unanimità.

Successivamente il Comitato dei Sindaci vota l'immediata esecutività dell'atto così come modificato che viene approvato ad unanimità.

Alle ore 12,05 si conclude la riunione tenutasi in videoconferenza



CITTÀ DI MILAZZO

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 27

Proponente: Presidente del Comitato dei Sindaci

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n. 5 del 24-04-2020

OGGETTO: L.328/00. Rimodulazione azioni progettuali dei Piani di zona 2004/2006 - 2010/2012 e 2013/2015 per la costituzione del Fondo Emergenza COVID-19. Approvazione schema di accordo di programma.

Il Proponente

 Dott. Corrado Ximone

PREMESSO CHE:

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 e ss.mm.ii. attribuisce un ruolo di "regia" delle politiche territoriali ai Comuni, titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali, che partecipano alla programmazione regionale e gestiscono i servizi adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini;

- al fine di conseguire i superiori obiettivi, con D.P.R.S. del 4 novembre 2002 sono state approvate le "Linee Guida per l'attuazione del Piano Socio-Sanitario della Regione Siciliana" che per la sua definizione prevede l'individuazione di n. 55 Distretti socio sanitari, tra cui il Distretto 27, costituito dai Comuni: Milazzo, San Filippo del Mela, Santa Lucia del Mela, Pace del Mela, Gualtieri Sicaminò, Condò, San Pier Niceto, Monforte San Giorgio, Torregrotta, Valdina, Roccavaldina, Venetico, Spadafora;

Viste le deliberazioni di Comitato dei Sindaci:

- n.4 del 27.03.2014 di approvazione del PdZ 2013.2015 ;

- n.5 del 27.03.2014 con la quale viene approvata la riprogrammazione delle risorse del Piano di Zona 2010/2012 relative al denominato "progetto insieme" per € 132.000,00 con destinazione alla realizzazione di due progetti: "Socio Lavorativo", per persone affette da disabilità psichica ed "Essere al Centro" centro di aggregazione per bambini e adolescenti;

- n.6 del 27.03.2014 e n. 11 del 8.05.2014 di approvazione della riprogrammazione delle risorse del Piano di Zona 2004/2006 relative ai progetti denominati "Interventi in età precoce" e "Centro servizi distrettuali per cittadini stranieri" da destinare alla realizzazione del progetto "Casa di accoglienza" per un importo di € 72.272,00;

- n. 17 del 24.07.2014 di riapprovazione del PdZ 2013/2015 adeguato e integrato a seguito osservazioni dall'Assessorato regionale della Famiglia;

Richiamata:

- la nota n.1223/GAB del 31/03/2020 dell'Assessorato Reg.le alla Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro ad oggetto "ritardi nella programmazione ed erogazione dei servizi pianificati nei piani di zona legge 328/00 a valere del FNPS. Emergenze sociali indotte dalle necessarie misure per il contenimento della pandemia da coronavirus, con la quale, invita i Sindaci, nella qualità di componenti del Comitato dei Sindaci, ad incrementare e rendere efficiente la spesa nei distretti socio sanitari coordinando gli interventi provenienti dallo Stato e dalla Regione con le risorse

finanziarie della L. 328/00 mettendole a sistema;

la circolare n° 2 trasmessa con nota prot. llo n. 9515 dell'1.04.2020, con la quale il Dipartimento della Famiglia e delle politiche sociali impartisce precise direttive per la rimodulazione delle azioni progettuali dei Piani di Zona non avviate e per le quali non sono stati adottati atti di impegno, al fine di attivare servizi ed interventi rispondenti ai bisogni emergenti causati dall'epidemia COVID19.

Che la stessa Circolare n. 2/20 prevede una specifica deroga alle precedenti disposizioni regionali sulla rimodulazione dei Piani di Zona (Circolare n°5/2015) per cui il Comitato dei Sindaci potrà disporre con specifico verbale/delibera l'utilizzo delle somme ancora disponibili per contrastare le situazioni emergenziali, validare detta decisione con specifico Accordo di Programma che verrà sottoscritto, approvato con atto formale e le decisioni assunte saranno immediatamente esecutive, senza la necessità di acquisire autorizzazione da parte della Regione;

Viste le azioni progettuali non avviate e prive di atti d'impegno spesa rientranti nella fattispecie indicata nella direttiva assessoriale, nel Distretto socio sanitario n. 27, che di seguito si elencano, distinte per Piano di Zona:

Piano di Zona 2004/2006

1. "Casa di Accoglienza" che si pone come spazio di intervento sociale ed educativo per accogliere donne con o senza figli minori in situazioni di disagio familiare e sociale, da realizzarsi presso una struttura comunale messa a disposizione dal Comune di Gualtieri Sicaminò. L'azione era prevista per la durata di 16 mesi ed un importo di € 72.272,00;

Piano di Zona 2010/2012

1. "Essere al Centro" che prevede la creazione di un Centro di aggregazione destinato ai bambini e agli adolescenti che vivono in un'area densamente popolata, del comprensorio milazzese, Fiumarella, da realizzarsi nei locali di proprietà dello IACP, per la durata di 18 mesi ed un costo complessivo di € 40.105,66;

2. "Socio lavorativo" per disabili mentali medio-lievi prevede un percorso di inserimento sociale di tipo lavorativo da realizzare nell'ambito del Comune di residenza, previa redazione di un programma/progetto da parte dei Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni e degli operatori del DSM. L'azione prevede una durata di 18 mesi ed un budget di € 91.894,34;

Piano di Zona 2013/2015

1. Counselling Center rivolto principalmente agli alunni degli Istituti Superiori e delle Scuole Secondarie di primo grado del Distretto 27, prevede un supporto ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, con la famiglia, con i pari età e attività formative per i soggetti che a vario titolo, collaborano per la realizzazione delle attività progettuali. La durata dell'intervento è prevista per 10 mesi ed un importo di € 25.000,00;

2. "Educare al lavoro" prevede la realizzazione di interventi, in favore di n° 3 soggetti in esecuzione penale esterna ed in misura di sicurezza non detentiva, finalizzati al reinserimento sociale attraverso la realizzazione di tirocini formativi. Il progetto per la durata di 18 mesi prevede un budget di € 9.900,00;

3. "Centro ascolto" nasce dall'esigenza di intervenire su un fenomeno dilagante nel nostro territorio distrettuale: il gioco d'azzardo con azioni di prevenzione e sensibilizzazione. L'azione programmata per la durata di 24 mesi prevede un importo di € 27.000,00;

4. "Attività civica" quale intervento a contrasto della povertà, mira a disincentivare ogni forma di mero assistenzialismo ed a promuovere o valorizzare la dignità della persona in difficoltà, favorendo l'inclusione sociale mediante un impegno a favore della collettività. Il progetto prevede una durata di 20 mesi ed un budget di € 243.630,00;

Ritenendó che il grave momento di crisi sanitaria ed economica sta determinando una crescente fragilità sociale a causa dell'esclusione dal circuito lavorativo della

popolazione si rende necessario destinare all'emergenza COVID-19 più risorse possibili per supportare le famiglie del territorio distrettuale in questo difficile momento storico attraverso la rimodulazione delle azioni inserite nei vari Piani di Zona, non ancora avviate e per le quali non sono stati adottati atti d'impegno, ciò al fine di convogliare le relative risorse ad interventi/servizi necessari per rispondere ai bisogni emergenti dovuti all'epidemia;

Dato atto che, in ossequio alle disposizioni della summenzionata circolare Assessoriale il Comitato dei Sindaci può rimodulare le azioni inserite nei Piani di Zona, non ancora avviate e per le quali non sono stati adottati atti d'impegno e convogliare le risorse ad interventi/servizi necessari per rispondere ai bisogni emergenti dovuti all'epidemia;

Considerato che le azioni progettuali, afferenti ai vari Piani di Zona non avviate e prive di atti d'impegno spesa che, si ritiene opportuno rimodulare per far fronte alle esigenze dell'epidemia sono le seguenti:

-azioni progettuali *Casa di accoglienza* relativa al Piano di Zona 2004/2006 per € 72.272,00 di cui € 67.272,00 somme afferenti al FNPS ed € 5.000,00 somme di compartecipazione spese di gara;

-azioni progettuali *Essere al centro e Socio lavorativo* relative al Piano di Zona 2010/2012 per un importo complessivo di € 132.000,00 di cui € 94.700,00 somme afferenti al FNPS ed € 37.300,00 quali quote di cofinanziamento dei Comuni nella misura di 3€ ad abitante;

-azioni *Counselling Center, Educare al lavoro, Centro ascolto ed Attività civica* relative al Piano di Zona 2013/2015 per un importo complessivo di € 270.630,00 tutte somme afferenti al FNPS;

Che, le azioni rimodulabili afferenti ai Piani di zona 2004/2006, 2010/2012 e 2013/2015 del Distretto Socio Sanitario n°27, in applicazione alla circolare n. 2 dell'11-04-2020 dell'Assessorato alla famiglia e alle politiche sociali della Regione Sicilia, ammontano ad un importo complessivo di € 490.155,56, di cui € 447.855,56 finanziati con risorse provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali ed € 42.300,00, quali quote di cofinanziamento dei Comuni nella misura di 3€ ad abitante e per spese di gara;

Vista la nota n. 22873 del 14-04-2020 inviata ai sindaci del distretto ed al direttore dell'ASP di Milazzo ad oggetto Emergenza COVID-19. L.328/00: Rimodulazione Piani di Zona, con la quale si chiede, tra l'altro di formulare proposte di intervento rispondenti ai nuovi bisogni rilevati nelle singole realtà territoriali in conformità alla direttiva assessoriale;

Che sulla base delle comunicazioni pervenute dai Sindaci del distretto, si ritiene opportuno utilizzare l'intero budget derivante dalle azioni rimodulabili e costituire un Fondo Emergenza Covid-19, pari ad € 490.155,56 per porre in essere una misura di sostegno al reddito con il quale garantire la copertura delle spese familiari dovute ad affitto ed utenze, nel rispetto delle disposizioni della circolare assessoriale n. 2 del 1/04/2020, come sotto riportato:

- i beneficiari dell'intervento economico devono essere individuati prioritariamente tra quelli che non dispongono al momento di alcuna forma di reddito e che non siano inclusi tra i destinatari degli interventi nazionali attivati a supporto dei lavoratori (Cassa Integrazione, una tantum titolari partita iva, ecc.) e ovviamente non già destinatari del reddito di cittadinanza, salvo modifiche nella situazione familiare ed economica;

-l'importo massimo erogabile non può essere superiore a quello del reddito di cittadinanza determinato in base alla composizione familiare.

Dato atto che la superiore iniziativa si integra perfettamente con gli interventi già attivati con finanziamenti nazionali, regionali e comunali;

Che la somma complessivamente disponibile di € 490.155,56 sarà ripartita in

proporzione alla popolazione residente di ciascun comune e trasferita agli stessi per la gestione della situazione di emergenza secondo la tabella di riparto, allegato A, che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

Dare atto altresì che, relativamente alle somme indicate quale quote di compartecipazione dovute dai Comuni per il progetto "Casa d'accoglienza" (€ 5.000,00); qualora gli stessi non abbiano ancora provveduto a versare al Distretto la quota dovuta, la stessa sarà decurtata dalla somma spettante, indicata nella tabella allegato A;

Vista la relazione dettagliata sulla rimodulazione delle azioni progettuali dei Piani di zona 2004/2006 - 2010/2012 e 2013/2015 nella quale sono specificate finalità, criteri e modalità per la costituzione del Fondo Emergenza COVID-19 per l'erogazione del contributo; nonché la rendicontazione delle somme assegnate che allegata alla presente proposta ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto lo schema di accordo di programma per la rimodulazione dei Piani di Zona 2004/2006 - 2010/2012 e 2013/2015 che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario approvare la rimodulazione delle azioni progettuali dei Piani di zona 2004/2006 - 2010/2012 e 2013/2015 per la costituzione del Fondo Emergenza COVID-19 e relativo accordo di programma di presa d'atto della suindicata rimodulazione da sottoporre alla firma del Comitato dei Sindaci n°27;

PROPONE

Che il Comitato deliberi

1. di approvare la rimodulazione delle azioni progettuali non avviate e prive di atti d'impegno spesa, rientranti nella fattispecie indicata nella Direttiva Assessoriale sopra citata; nel Distretto socio sanitario n. 27, per la costituzione del Fondo Emergenza COVID-19; che di seguito si elencano, distinte per Piano di Zona:

-azioni progettuali *Casa di accoglienza* relativa al Piano di Zona 2004/2006 per € 72.272,00 di cui € 67.272,00 somme afferenti al FNPS ed € 5.000,00 somme di compartecipazione spese di gara;

-azioni progettuali *Essere al centro* di € 40.105,66 e *Socio lavorativo* di € 91.894,34 relative al Piano di Zona 2010/2012 per un importo complessivo di € 132.000,00 di cui € 94.700,00 somme afferenti al FNPS ed € 37.300,00 quali quote di cofinanziamento dei Comuni nella misura di 3€ ad abitante;

-azioni *Counselling Center* di € 25.000,00, *Educare al lavoro* di € 9.900,00, *Centro ascolto* di € 27.000,00 ed *Attività civica* di € 243.630,00 relative al Piano di Zona 2013/2015 per un importo complessivo di € 270.630,00 tutte somme afferenti il FNPS;

2. di approvare lo schema di accordo di programma per la rimodulazione dei Piani di Zona 2004/2006 - 2010/2012 e 2013/2015, che sarà sottoscritto dai Sindaci del Distretto socio sanitario n. 27 e dal Direttore Sanitario ASP.5 di Milazzo, allegato al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale;

3. di dare atto:

- che le azioni progettuali che si ritiene opportuno rimodulare per far fronte alle esigenze dell'epidemia, hanno un budget complessivo di € 490.155,56, di cui € 447.855,56 finanziati con risorse provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali ed € 42.300,00; quali quote di cofinanziamento dei Comuni nella misura di 3€ ad abitante e per spese di gara;

- che l'intero budget derivante dalle azioni rimodulabili viene utilizzato per costituire un Fondo Emergenza Covid-19, pari ad € 490.155,56 per porre in essere una misura di sostegno al reddito, con il quale garantire la copertura delle spese familiari dovute ad affitto ed utenze, nel rispetto delle disposizioni della circolare assessoriale n. 2 del 1/04/2020, come sotto riportato:

- ✓ i beneficiari dell'intervento economico devono essere individuati prioritariamente tra quelli che non dispongono al momento di alcuna forma di reddito e che non siano inclusi tra i destinatari degli interventi nazionali attivati a supporto dei lavoratori (Cassa Integrazione, una tantum, titolarità del 100% partita iva, ecc.) e ovviamente non già destinatari del reddito di cittadinanza, salvo modifiche nella situazione familiare ed economica;
- ✓ l'importo massimo erogabile non può essere superiore a quello del reddito di cittadinanza determinato in base alla composizione familiare.
- che la somma complessivamente disponibile di € 490.155,56 sarà ripartita in proporzione alla popolazione residente di ciascun Comune e trasferita agli stessi per la gestione della situazione di emergenza secondo la tabella di riparto, allegato A, che è allegata al presente atto né forma parte integrante e sostanziale;
- che, relativamente alle somme indicate quale quote di compartecipazione dovute dai Comuni per il progetto "Casa d'accoglienza" (€ 5.000,00), qualora gli stessi non abbiano ancora provveduto a versare al Distretto la quota dovuta, la stessa sarà decurtata dalla somma spettante, indicata nella tabella allegato A;
- che le finalità, i criteri e le modalità per l'erogazione del contributo e la rendicontazione delle somme assegnate sono quelli riportati nella relazione dettagliata sulla rimodulazione delle azioni progettuali dei Piani di zona 2004/2006 - 2010/2012 e 2013/2015 che allegata alla presente proposta ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 4. di dare atto** che il Sindaco del Comune Capofila provvederà ad approvare la presente deliberazione e l'Accordo di programma sottoscritto;
- 5. di dare mandato** alle Responsabili del Procedimento nominate con Determinazione Dirigenziale del VI° settore I° servizio n° 105/699 del 14-04-2020 di porre in essere tutti gli atti consequenziali ai fini dell'attuazione del Fondo Emergenza COVID-19;
- 6. di trasmettere** il seguente atto al Servizio 7 "Fragilità e povertà" Dipartimento della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Sicilia;
- 7. di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo stante l'urgenza di provvedere in merito.



DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.27

Milazzo-capofila, S.Filippo del Mela, Condò, Gualtieri Sicaminò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, S.
Lucia del Mela, S. Pier Niceto, Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico
Ufficio Piano

Relazione

per la rimodulazione delle azioni dei Piani di Zona

2004/2006, 2010/2012 e 2013/15 del Distretto socio sanitario n°27.

Fondo Emergenza COVID-19

Premessa

L'emergenza sanitaria che l'Italia e il mondo intero stanno vivendo porta con se una grave crisi economica e sociale con ripercussioni forti sulle famiglie ed individui che già vivono una situazione di disagio e precarietà.

Il Decreto Cura Italia, D.L. n. 18/2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 70 del 17 marzo 2020 ha introdotto un'indennità di sostegno in favore dei lavoratori danneggiati anche a livello economico attraverso l'istituzione, all'art. 44, del "Fondo per il reddito di ultima istanza" ed ha previsto la possibilità di sospendere il mutuo per la prima casa attraverso il "Fondo di Solidarietà per i mutui". Si tratta, pertanto, di una misura a sostegno dei lavoratori danneggiati dall'emergenza consentendo agli stessi di poter accedere a misure economiche specifiche e contestualmente sospendere le spese periodiche legate ai mutui.

L'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 658 del 29/03/2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 85 del 30/03/2020, e la deliberazione della giunta regionale siciliana n. 124 del 28-03-2020 hanno disposto a favore dei Comuni l'assegnazione di risorse per solidarietà alimentare, destinati all'acquisizione di buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari o di prima necessità. Tali misure consentono il soddisfacimento delle necessità più urgenti ed essenziali con priorità per i soggetti non già assegnatari di sostegno pubblico.

Le misure attualmente vigenti non consentono di rispondere alle esigenze dei nuclei familiari che mensilmente devono sostenere il pagamento di un canone di locazione e delle utenze. Queste ultime, nel periodo emergenziale potrebbero subire un aumento in considerazione dell'obbligo di permanenza dei vari componenti il nucleo familiare presso l'abitazione delle rispettive delle famiglie.

Descrizione dell'intervento e finalità

L'Assessorato Reg.le alla Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro con nota n.1223/GAB del 31/03/2020 ad

oggetto: "ritardi nella programmazione ed erogazione dei servizi pianificati nei piani di zona legge 328/00 a valere del FNPS" e con successiva circolare n.2 impartisce precise direttive per la rimodulazione delle azioni progettuali dei Piani di Zona non avviate e per le quali non sono stati adottati atti di impegno, al fine di attivare servizi ed interventi rispondenti ai bisogni emergenti causati dall'epidemia COVID19.

Il Distretto 27 con le risorse di cui sopra istituisce un Fondo Emergenza Covid-19 che consentirà di sopperire alle cause di disagio economico e sociale, aggravate dall'emergenza, delle famiglie e persone in notevole difficoltà economica, che in questo periodo di crisi emergenziale non riescono a far fronte al pagamento delle utenze e al pagamento del canone di locazione.

Le somme da destinare al Fondo Emergenza COVID-19 sono derivanti dalle azioni progettuali non avviate e prive di atti d'impegno spesa rientranti nella fattispecie indicata nella direttiva assessoriale, sono quelle di seguito elencate, distinte per atto di programmazione:

-per il Piano di Zona 2004/2006 :

1. "Casa di Accoglienza" che si pone come spazio di intervento sociale ed educativo per accogliere donne con o senza figli minori in situazioni di disagio familiare e sociale, da realizzarsi presso una struttura comunale messa a disposizione dal Comune di Gualtieri Sicaminò. L'azione era prevista per la durata di 16 mesi ed un importo di € 72.272,00;

-per il Piano di Zona 2010/2012 le seguenti azioni:

1. "Essere al Centro" che prevede la creazione di un Centro di aggregazione destinato ai bambini e agli adolescenti che vivono in un'area densamente popolata, del comprensorio milazzese, Fiumarella, da realizzarsi nei locali di proprietà dello IACP, per la durata di 18 mesi ed un costo complessivo di € 40.105,66;

2. " Socio lavorativo" per disabili mentali medio-lievi prevede un percorso di inserimento sociale di tipo lavorativo da realizzare nell'ambito del Comune di residenza, previa redazione di un programma/progetto da parte dei Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni e degli operatori del DSM. L'azione prevede una durata di 18 mesi ed un budget di € 91.894,34;

- per il Piano di Zona 2013/2015 le seguenti azioni progettuali:

1. Counselling Center rivolto principalmente agli alunni degli Istituti Superiori e delle Scuole Secondarie di primo grado del Distretto 27, prevede un supporto ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, con la famiglia, con i pari età e attività formative per i soggetti che a vario titolo, collaborano per la realizzazione delle attività progettuali. La durata dell'intervento è prevista per 10 mesi ed un importo di € 25.000,00.

2. "Educare al lavoro" prevede la realizzazione di interventi, in favore di n° 3 soggetti in esecuzione penale esterna ed in misura di sicurezza non detentiva, finalizzati al reinserimento sociale attraverso la realizzazione di tirocini formativi. Il progetto per la durata di 18 mesi prevede un budget di € 9.900,00.

3. "Centro ascolto" nasce dall'esigenza di intervenire su un fenomeno dilagante nel nostro territorio distrettuale:

il gioco d'azzardo con azioni di prevenzione e sensibilizzazione. L'azione programmata per la durata di 24 mesi prevede un importo di € 27.000,00.

4. "Attività civica" quale intervento a contrasto della povertà; mira a disincentivare ogni forma di mero assistenzialismo ed a promuovere o valorizzare la dignità della persona in difficoltà, favorendo l'inclusione sociale mediante un impegno a favore della collettività. Il progetto prevede una durata di 20 mesi ed un budget di € 243.630,00.

Le azioni progettuali suindicate afferenti ai vari Piani di Zona, non avviate e prive di atti d'impegno spesa, hanno un budget complessivo di € 490.155,56, di cui € 447.855,56 finanziati con risorse provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali ed € 42.300,00, quale quota di cofinanziamento da parte dei Comuni come sinteticamente riportato nella seguente tabella:

| Piano di Zona | Progetto | Importo totale | FNPS | Quota di compartecipazione dei Comuni |
|-------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------------------------|
| Piano di Zona 2004/2006 | Casa di Accoglienza | € 72.272,00 | € 67.272,00 | € 5.000,00 |
| Piano di Zona 2010/2012 | Essere al Centro | € 40.105,66 | € 34.700,00 | € 5.405,66 |
| | Socio lavorativo | € 91.894,34 | € 60.000,00 | € 31.894,34 |
| Piano di Zona 2013/2015 | Counselling Center | € 5.353,56 | € 5.353,56 | |
| | Educare al lavoro | € 9.900,00 | € 9.900,00 | |
| | Centro ascolto | € 27.000,00 | € 27.000,00 | |
| | Attività civica | € 243.630,00 | € 243.630,00 | |
| Totale | | € 490.155,56 | € 447.855,56 | € 42.300,00 |

Sulla base delle comunicazioni dei Sindaci del Distretto, si prevede la costituzione di un Fondo Emergenza Covid-19, pari ad € 490.155,56 che sarà a disposizione dei Comuni per l'attivazione di un sostegno al pagamento delle utenze e del canone di locazione.

Trattasi di un contributo una tantum a persone o a famiglie che risultano, in questo periodo di emergenza, prive di mezzi di sostentamento sufficienti al pagamento delle utenze e del canone di locazione, eventualmente riproponibile in rapporto al protrarsi o meno dell'emergenza COVID 19 e delle disponibilità economiche residue del fondo, nel rispetto delle disposizioni della circolare assessoriale n. 2 del 1/04/2020.

Soggetti beneficiari

Sono beneficiari i nuclei familiari residenti nei Comuni del Distretto socio sanitario n.27 che si trovino in uno stato di disagio socio-economico, anche se non già in carico ai servizi sociali, che a causa dell'eccezionalità dell'emergenza Covid 19 si trovano nella impossibilità di procedere con il pagamento delle utenze e/o del canone di locazione dell'abitazione di residenza.

Requisiti per l'accesso e assegnazione del contributo

I requisiti di accesso ai benefici del Fondo sono i seguenti:

- a) residenza nel Comune in cui viene fatta la richiesta;
- b) per i cittadini stranieri non appartenenti all'Unione Europea, il possesso di un titolo di soggiorno in corso di validità;
- c) titolarità di un contratto di locazione o di assegnazione in locazione di unità immobiliare ad uso abitativo. Per i contratti di gestori pubblici la titolarità è dimostrata dal pagamento dei canoni;
- d) mancanza di titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso ed abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare nell'ambito territoriale del Comune di residenza. Il presente requisito deve essere posseduto da tutti i componenti il nucleo familiare.

I beneficiari dell'intervento economico devono essere individuati prioritariamente tra quelli che non dispongono al momento di alcuna forma di reddito e che non siano inclusi tra i destinatari degli interventi nazionali attivati a supporto dei lavoratori (Reddito di Cittadinanza, REI, Naspi, Indennità di mobilità, CIG, pensione, ecc.) e ovviamente non già destinatari del reddito di cittadinanza, salvo modifiche nella situazione familiare ed economica.

Nel rispetto delle disposizioni regionali suindicate si ritiene opportuno individuare ulteriori criteri e quantificare il contributo erogabile come segue:

I contributi per singolo nucleo familiare avranno un valore unitario massimo di:

- 280,00 € per l'affitto + 80,00 € per utenze per un nucleo composto da una sola persona;
- 280,00 € per l'affitto + 90,00 € per utenze per un nucleo composto da due persone;
- 280,00 € per l'affitto + 100,00 € per utenze per un nucleo composto da tre persone;
- 280,00 € per l'affitto + 110,00 € per utenze per un nucleo composto da quattro persone;
- 280,00 € per l'affitto + 120,00 € per utenze per un nucleo composto da cinque e più persone;

La quota dell'affitto rimborsabile è quella dichiarata dal richiedente, per un importo massimo di € 280,00.

Il contributo, nella quota spettante calcolata secondo i criteri suindicati, verrà erogato prioritariamente agli intestatari della scheda anagrafica del nucleo familiare, residente nei Comuni del Distretto, il cui nucleo familiare presenta le seguenti condizioni:

- a) non percepisce alcun reddito da lavoro, né da rendite finanziarie o proventi monetari a carattere continuativo di alcun genere;
- b) non risulta destinatario di alcuna forma di sostegno pubblico, a qualsiasi titolo e comunque denominata (indicativamente: Reddito di Cittadinanza, REI, Naspi, Indennità di mobilità, CIG, pensione, ecc.);

Qualora le risorse risultino insufficienti ad assegnare i contributi nella quota dovuta a tutti i richiedenti rientranti in una delle fattispecie di cui alla lettera a) e b), l'entità degli stessi, sarà proporzionalmente ridotta in relazione alle risorse disponibili.

Nel caso in cui vi sia disponibilità di risorse, esitate le istanze dei beneficiari di cui alle lettere a) e b), il suddetto contributo potrà essere erogato anche a favore dei nuclei familiari destinatari di precedenti forme di sostegno pubblico, a qualsiasi titolo e comunque denominato.

Non saranno prese in considerazione le istanze dei nuclei familiari le cui forme di sostegno pubblico, a qualsiasi titolo e comunque denominato, fatta eccezione per i buoni spesa/voucher erogati ad altro titolo per emergenza COVID-19, superano i seguenti parametri economici:

- 500,00 € per un nucleo composto da una sola persona;
- 600,00 € per un nucleo composto da due persone;
- 700,00 € per un nucleo composto da tre persone;
- 800,00 € per un nucleo composto da quattro persone;
- 900,00 € per un nucleo composto da cinque o più persone.

Anche in questo caso, qualora le risorse risultino insufficienti ad assegnare i contributi nella quota dovuta, l'entità dello stesso sarà proporzionalmente ridotto in relazione alla disponibilità economica.

Per la dimostrazione del possesso dei suddetti requisiti il richiedente, sotto la propria responsabilità si avvarrà dell'istituto della autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). Tali dichiarazioni, se mendaci, saranno soggette a sanzioni amministrative e penali.

Modalità di accesso al fondo

Le richieste di accesso al Fondo dovranno essere presentate all'ufficio Servizi Sociali del Comune di riferimento, utilizzando apposita modulistica che sarà elaborata, unitamente all'Avviso e messa a disposizione dall'Ufficio Piano.

I Comuni individuano idonee forme di pubblicità per informare i cittadini interessati alle misure di sostegno previste dal presente documento.

In considerazione dell'emergenza in corso, che rende inopportuno l'accesso dei cittadini agli uffici pubblici, le attività comunali dovranno trovare applicazione nelle forme più adeguate, compatibilmente con tutte le disposizioni del Governo in merito al contenimento dell'emergenza epidemiologica, facendo ricorso a tutte le modalità e le risorse strumentali che possano consentire una regolare e efficace applicazione della presente misura straordinaria.

Ripartizione del fondo tra i Comuni

Le risorse finanziarie saranno assegnate ai Comuni in misura proporzionale al numero di abitanti residenti

| Ripartizione risorse Piani di Zona | | | | | |
|------------------------------------|--------------------------|--------------|---------------------|------------------------|-----------------|
| Sostegno emergenza COVID-19 | | | | | |
| N° | Popolazione distrettuale | Budget | Comune | Popolazione dei Comuni | Somma spettante |
| 1 | 75137 | € 490.155,56 | Milazzo | 31028 | € 202.410,89 |
| 2 | 75137 | € 490.155,56 | Condò | 486 | € 3.170,42 |
| 3 | 75137 | € 490.155,56 | Gualtieri Sicaminò | 1710 | € 11.155,17 |
| 4 | 75137 | € 490.155,56 | Monforte S. Giorgio | 2685 | € 17.515,57 |
| 5 | 75137 | € 490.155,56 | Pace del Mela | 6242 | € 40.719,63 |
| 6 | 75137 | € 490.155,56 | Rocca valdina | 1080 | € 7.045,37 |
| 7 | 75137 | € 490.155,56 | S. Filippo del Mela | 6967 | € 45.449,16 |
| 8 | 75137 | € 490.155,56 | S. Lucia del Mela | 4582 | € 29.890,64 |
| 9 | 75137 | € 490.155,56 | S. Pier Niceto | 2733 | € 17.828,70 |
| 10 | 75137 | € 490.155,56 | Spadafora | 4939 | € 32.219,52 |
| 11 | 75137 | € 490.155,56 | Torregrotta | 7363 | € 48.032,47 |
| 12 | 75137 | € 490.155,56 | Valdina | 1308 | € 8.532,73 |
| 13 | 75137 | € 490.155,56 | Venetico | 4014 | € 26.185,29 |
| | | | | 75137 | € 490.155,56 |

Le risorse così ripartite sono erogate in favore dei Comuni e finalizzate a rendere immediatamente concreto il contributo in favore dei soggetti beneficiari. A tale scopo, i Comuni effettuano l'istruttoria delle singole domande, verificando il possesso dei requisiti dei richiedenti ed erogano immediatamente i contributi nella misura riconosciuta a seguito dell'espletamento dell'istruttoria in favore dei soggetti aventi titolo, nel rispetto della capienza di quanto assegnato dal Distretto socio sanitario n.27.

I Comuni, ai fini della rendicontazione, sono tenuti a trasmettere all'Ufficio Piano del Distretto socio sanitario n.27 gli atti di approvazione degli elenchi dei beneficiari che hanno presentato istanza e i relativi atti di liquidazione.

I Comuni dovranno, successivamente all'erogazione del contributo, acquisire agli atti l'evidenza dell'avvenuto pagamento delle utenze e/o del canone di affitto per le quali è stato concesso il contributo.

Milazzo 22/04/2020

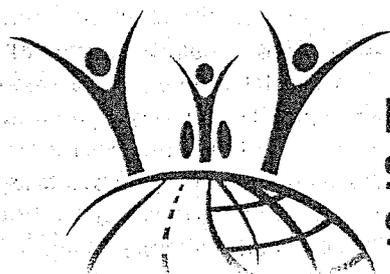
I Responsabili del Procedimento

f.to Ass.Soc. D.ssa Domenica Bueti

f.to Ass.Soc. D.ssa Nunziata Fiorello

ALLEGATO A

| Ripartizione risorse Piani di Zona | | | | | |
|------------------------------------|--------------------------|--------------|---------------------|------------------------|-----------------|
| Sostegno emergenza COVID-19 | | | | | |
| N° | Popolazione distrettuale | Budget | Comune | Popolazione dei Comuni | Somma spettante |
| 1 | 75137 | € 490.155,56 | Milazzo | 31028 | € 202.410,89 |
| 2 | 75137 | € 490.155,56 | Condò | 486 | € 3.170,42 |
| 3 | 75137 | € 490.155,56 | Gualtieri Sicaminò | 1710 | € 11.155,17 |
| 4 | 75137 | € 490.155,56 | Monforte S. Giorgio | 2685 | € 17.515,57 |
| 5 | 75137 | € 490.155,56 | Pace del Mela | 6242 | € 40.719,63 |
| 6 | 75137 | € 490.155,56 | Roccalvaldina | 1080 | € 7.045,37 |
| 7 | 75137 | € 490.155,56 | S. Filippo del Mela | 6967 | € 45.449,16 |
| 8 | 75137 | € 490.155,56 | S. Lucia del Mela | 4582 | € 29.890,64 |
| 9 | 75137 | € 490.155,56 | S. Pier Niceto | 2733 | € 17.828,70 |
| 10 | 75137 | € 490.155,56 | Spadafora | 4939 | € 32.219,52 |
| 11 | 75137 | € 490.155,56 | Torregrotta | 7363 | € 48.032,47 |
| 12 | 75137 | € 490.155,56 | Valdina | 1308 | € 8.532,73 |
| 13 | 75137 | € 490.155,56 | Venetico | 4014 | € 26.185,29 |
| | | | | 75137 | € 490.155,56 |



DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.27

Milazzo- capofila , S.Filippo del Mela, Condò, Gualtieri Sicaminò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, S. Lucia del Mela , S. Pier Niceto , Spadafora , Torregrotta , Valdina , Venetico
Ufficio Piano

SCHEMA ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA RIMODULAZIONE DELLE AZIONI DEI PIANI DI ZONA 2004/2006, 2010/2012 E 2013/15 DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N°27

L'anno duemilaventi, il giorno ventiquattro del mese di Aprile, alle ore e seguenti, a seguito di riunione di Comitato dei Sindaci, previa convocazione del Presidente del Distretto Socio Sanitario D.27,

Le Amministrazioni comunali di:

Milazzo, capofila del Distretto Socio –Sanitario 27, Condò, Gualtieri Sicaminò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, S. Filippo del Mela, S. Lucia del Mela, S. Pier Niceto, Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico

e

L'Azienda Sanitaria Provinciale n. 5 – ASP rappresentata dal Direttore del Distretto Sanitario di Milazzo;

PER

la rimodulazione dei Piani di zona 2004/2006, 2010/2012 e 2013/2015 del Distretto Socio Sanitario n°27, in applicazione alla circolare n. 2 dell' 1.04.2020 dell'Assessorato alla famiglia e alle politiche sociali della regione Sicilia, per un importo complessivo di € 490.155,56, di cui € 447.855,56 finanziati con risorse provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali ed € 42.300,00, quale quota di cofinanziamento da parte dei Comuni costituenti il Distretto (€3 ad abitante e per spese di gara), così distinto:

| Piano di Zona | Progetto | Importo totale | FNPS | Quota di partecipazione dei Comuni |
|-------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|------------------------------------|
| Piano di Zona 2004/2006 | Casa di Accoglienza | € 72.272,00 | € 67.272,00 | € 5.000,00 |
| Piano di Zona 2010/2012 | Essere al Centro | € 40.105,66 | € 34.700,00 | € 5.405,66 |
| | Socio lavorativo | € 91.894,34 | € 60.000,00 | € 31.894,34 |
| Piano di Zona 2013/2015 | Counselling Center | € 5.353,56 | € 5.353,56 | |
| | Educare al lavoro | € 9.900,00 | € 9.900,00 | |
| | Centro ascolto | € 27.000,00 | € 27.000,00 | |
| | Attività civica | € 243.630,00 | € 243.630,00 | |
| Totale | | € 490.155,56 | € 447.855,56 | € 42.300,00 |

Le parti, come meglio sopra individuate, nelle rispettive qualità, a fronte della Circolare assessoriale, convengono di rimodulare:

1. l'azione progettuale Casa di accoglienza relativa al Piano di Zona 2004/2006 per € 72.272,00 di cui € 67.272,00 somme afferenti al FNPS ed € 5.000,00 somme di compartecipazione spese di gara;
2. le azioni progettuali Essere al centro e Socio lavorativo relative al Piano di zona 2010/2012 per un importo complessivo di € 132.000,00 di cui € 94.700,00 somme afferenti al FNPS ed € 37.300,00

somme di cofinanziamento 3€ ad abitante;

3. le azioni Counselling Center, Educare al lavoro, Centro ascolto ed Attività civica relative al Piano di Zona 2013/2015 per un importo complessivo di € 270.630,00 tutte somme afferenti il FNPS.

Convengono, altresì, di utilizzare le suddette somme per contrastare le situazioni emergenziali per istituire un Fondo Emergenza Covid-19 per l'attivazione di misure di sostegno al reddito, che consenta l'erogazione di contributi per gli affitti e le utenze per i cittadini residenti nel Distretto socio sanitario n. 27.

PREMESSO:

- che l'articolo 1 della legge 328/2000, rubricato "Principi generali e finalità", recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";

- che il Comune è l'ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 267/2000;

- che l'art. 34 TUEL (D.Lgs 267/2000), consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano accordi di programma "... per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato";

- che l'art.19, comma 2, della legge 328/2000 prevede l'adozione del Piano di Zona mediante accordo di programma;

- che le "Linee Guida di indirizzo ai comuni per la redazione dei Piani di Zona - Triennio 2001 - 2003, in attuazione della legge 328/2000", approvate con DPRS 04/11/2002, hanno determinato gli ambiti territoriali d'intervento, istituendo n. 55 Distretti Socio-Sanitari;

VISTO

-che il Comitato dei Sindaci con le deliberazioni sotto indicate, ha approvato le azioni progettuali oggetto della presente rimodulazione che si riportano:

- n.4 del 27.03.2014 di approvazione del PdZ 2013.2015;

- n.5 del 27.03.2014 con la quale viene approvata la riprogrammazione delle risorse del Piano di Zona 2010/2012 relative al denominato "progetto insieme" per € 132.00,00 con destinazione alla realizzazione dei progetti Socio-Lavorativo, per persone affette da disabilità psichica ed "Essere al Centro" centro di aggregazione per bambini e adolescenti;

- n.6 del 27.03.2014 e n. 11 del 8.05.2014 di approvazione della riprogrammazione delle risorse del Piano di Zona 2004/2006 relative ai progetti denominati "Interventi in età precoce" e "Centro servizi distrettuali per cittadini stranieri" da destinare alla realizzazione del progetto "Casa di accoglienza" € 72272;

- n. 17 del 24.07.2014 di riapprovazione del PdZ 2013/2015 adeguato ed integrato a seguito di osservazioni dell'Assessorato della Famiglia;

Richiamata:

-la nota n.1223/GAB del 31/03/2020 dell'Assessorato Reg.le alla Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro ad oggetto "ritardi nella programmazione ed erogazione dei servizi pianificati nei piani di zona legge 328/00 a valere del FNPS. Emergenze sociali indotte dalle necessarie misure per il contenimento della pandemia da coronavirus, con la quale, invita i Sindaci, nella qualità di componenti del Comitato dei Sindaci, ad incrementare e rendere efficiente la spesa nei distretti socio sanitari coordinando gli interventi provenienti dallo Stato e dalla Regione con le risorse finanziarie della L. 328/00 mettendole a sistema;

-la nota prot.llo n. 9515 dell'1.04.2020, con la quale il Dipartimento della Famiglia e delle politiche sociali con circolare n.2 impartisce precise direttive per la rimodulazione delle azioni progettuali dei Piani di Zona non avviate e per le quali non sono stati adottati atti di impegno, al fine di attivare servizi ed interventi rispondenti ai bisogni emergenti causati dall'epidemia COVID19;

Che la stessa Circolare n. 2/20 prevede una specifica deroga alle precedenti disposizioni regionali sulla rimodulazione dei Piani di Zona (Circolare n.5/2015) per cui il Comitato dei Sindaci potrà disporre con specifico verbale/delibera l'utilizzo delle somme ancora disponibili per contrastare le situazioni emergenziali, validare

detta decisione con specifico Accordo di Programma che verrà sottoscritto, approvato con atto formale e le decisioni assunte saranno immediatamente esecutive, senza la necessità di acquisire autorizzazione da parte della Regione;

Viste le azioni progettuali non avviate e prive di atti d'impegno spesa rientranti nella fattispecie indicata nella direttiva assessoriale, nel Distretto socio sanitario n. 27, che di seguito si elencano, distinte per Piano di Zona:

-per il **Piano di Zona 2004/2006** :

1. "Casa di Accoglienza" che si pone come spazio di intervento sociale ed educativo per accogliere donne con o senza figli minori in situazioni di disagio familiare e sociale, da realizzarsi presso una struttura comunale messa a disposizione dal Comune di Gualtieri Sicaminò. L'azione era prevista per la durata di 16 mesi ed un importo di € 72.272,00;

-per il **Piano di Zona 2010/2012** le seguenti azioni:

1. "Essere al Centro" che prevede la creazione di un Centro di aggregazione destinato ai bambini e agli adolescenti che vivono in un'area densamente popolata, del comprensorio milazzese, Fiumarella, da realizzarsi nei locali di proprietà dello IACP, per la durata di 18 mesi ed un costo complessivo di € 40.105,66;

2. "Socio lavorativo" per disabili mentali medio-lievi prevede un percorso di inserimento sociale di tipo lavorativo da realizzare nell'ambito del Comune di residenza, previa redazione di un programma/progetto da parte dei Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni e degli operatori del DSM. L'azione prevede una durata di 18 mesi ed un budget di € 91.894,34;

- per il **Piano di Zona 2013/2015** le seguenti azioni progettuali:

1. Counselling Center rivolto principalmente agli alunni degli Istituti Superiori e delle Scuole Secondarie di primo grado del Distretto 27, prevede un supporto ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, con la famiglia, con i pari età e attività formative per i soggetti che a vario titolo, collaborano per la realizzazione delle attività progettuali. La durata dell'intervento è prevista per 10 mesi ed un importo di € 25.000,00.

2. "Educare al lavoro" prevede la realizzazione di interventi, in favore di n° 3 soggetti in esecuzione penale esterna ed in misura di sicurezza non detentiva, finalizzati al reinserimento sociale attraverso la realizzazione di tirocini formativi. Il progetto per la durata di 18 mesi prevede un budget di € 9.900,00.

3. "Centro ascolto" nasce dall'esigenza di intervenire su un fenomeno dilagante nel nostro territorio distrettuale: il gioco d'azzardo con azioni di prevenzione e sensibilizzazione. L'azione programmata per la durata di 24 mesi prevede un importo di € 27.000,00.

4. "Attività civica" quale intervento a contrasto della povertà, mira a disincentivare ogni forma di mero assistenzialismo ed a promuovere o valorizzare la dignità della persona in difficoltà, favorendo l'inclusione sociale mediante un impegno a favore della collettività. Il progetto prevede una durata di 20 mesi ed un budget di € 243.630,00.

Ritenuto che il grave momento di crisi sanitaria ed economica sta determinando una crescente fragilità sociale a causa dell'esclusione dal circuito lavorativo della popolazione si rende necessario destinare all'emergenza COVID-19 più risorse possibili per supportare le famiglie del territorio distrettuale in questo difficile momento storico attraverso la rimodulazione delle azioni inserite nei Piani di Zona, non ancora avviate e per le quali non sono stati adottati atti d'impegno; ciò al fine di convogliare le relative risorse ad interventi/servizi necessari per rispondere ai bisogni emergenti dovuti all'epidemia;

Considerato che le azioni progettuali, afferenti ai vari Piani di Zona non avviate e prive di atti d'impegno spesa che, possono essere rimodulate per far fronte alle esigenze dell'epidemia, sono le seguenti:

-l'azione progettuale Casa di accoglienza relativa al Piano di Zona 2004/2006 per € 72.272,00 di cui € 67.272,00 somme afferenti al FNPS ed € 5.000,00 somme di compartecipazione spese di gara;

-le azioni progettuali Essere al centro e Socio lavorativo relative al Piano di zona 2010/2012 per un importo complessivo di € 132.000,00 di cui € 94.700,00 somme afferenti al FNPS ed € 37.300,00 somme di cofinanziamento 3€ ad abitante;

-le azioni Counselling Center, Educare al lavoro, Centro ascolto ed Attività civica relative al Piano di Zona 2013/2015 per un importo complessivo di € 270.630,00 tutte somme afferenti il FNPS;

Che, la rimodulazione dei Piani di Zona 2004/2006, 2010/2012 e 2013/2015 del Distretto Socio Sanitario n°27, in applicazione alla circolare n. 2 del 01.04.2020 dell'Assessorato alla famiglia e alle politiche sociali della Regione Sicilia, ammonta ad un importo complessivo di € 490.155,56, di cui € 447.855,56 finanziati con risorse provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali ed € 42.300,00, quale quota di cofinanziamento da parte dei

Comuni costituenti il Distretto derivanti sia dai 3€ ad abitante e per spese di gara;

Vista la nota n. 22873 del 14-04-2020 inviata ai sindaci del distretto ed al direttore dell'ASP di Milazzo ad oggetto Emergenza COVID-19. L.328/00. Rimodulazione Piani di Zona, con la quale si chiede, tra l'altro di formulare proposte di intervento rispondenti ai nuovi bisogni rilevati nelle singole realtà territoriali, in conformità alla direttiva assessoriale;

Che sulla base delle comunicazioni dei Sindaci del distretto, il Comitato dei Sindaci ha previsto la costituzione di un Fondo Emergenza Covid-19, pari ad € 490.155,56 per porre in essere una misura di sostegno al reddito con il quale garantire la copertura delle spese familiari dovute ad affitto ed utenze, nel rispetto delle disposizioni della circolare assessoriale n. 2 del 1/04/2020, come sotto riportato:

- i beneficiari dell'intervento economico devono essere individuati prioritariamente tra quelli che non dispongono al momento di alcuna forma di reddito e che non siano inclusi tra i destinatari degli interventi nazionali attivati a supporto dei lavoratori (Cassa Integrazione, una tantum titolari partita iva, ecc.) e ovviamente non già destinatari del reddito di cittadinanza, salvo modifiche nella situazione familiare ed economica;

- l'importo massimo erogabile non può essere superiore a quello del reddito di cittadinanza determinato in base alla composizione familiare.

Che la superiore iniziativa si integra perfettamente con gli interventi già attivati con finanziamenti nazionali, regionali e comunali;

Che la somma complessivamente disponibile di € 490.155,56 sarà ripartita in proporzione alla popolazione residente di ciascun comune e trasferita agli stessi per la gestione della situazione di emergenza secondo la tabella di riparto, allegato A, che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

Dare atto altresì che, relativamente alle somme indicate quale quote di compartecipazione dovute dai Comuni per il progetto "Casa d'accoglienza" (€ 5.000,00); qualora gli stessi non abbiano ancora provveduto a versare al Distretto la quota dovuta, la stessa sarà decurtata dalla somma spettante, indicata nella tabella allegato A;

Vista la relazione dettagliata sulla rimodulazione delle azioni progettuali dei Piani di zona 2004/2006, 2010/2012 e 2013/2015 nella quale sono specificate finalità, criteri e modalità per l'erogazione del contributo e la rendicontazione delle somme assegnate;

- che con deliberazione n. in data odierna il Comitato dei Sindaci ha approvato la rimodulazione del Piano di Zona 2004/2006, del Piano di Zona 2010/2012 e del Piano di Zona 2013/2015;

Richiamati integralmente gli accordi di programma sottoscritti per l'adozione del Piano di Zona 2004/2006, del Piano di Zona 2010/2012 e del Piano di Zona 2013/2015;

Le parti, come sopra costituite, danno atto che il presente accordo di programma definisce l'attuazione dell'intervento della rimodulazione dei Piani di Zona 2004/2006, 2010/2012 e 2013/2015 e concordano quanto segue:

ART.1

La premessa è parte integrante dell'accordo e vale patto.

ART.2

CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

L'Accordo di Programma è finalizzato alla rimodulazione delle azioni dei Piani di Zona 2004/2006, 2010/2012 e 2013/2015 del Distretto Socio Sanitario n°27, in applicazione alla circolare n. 2 dell'1.04.2020 dell'Assessorato alla famiglia e alle politiche sociali della Regione Sicilia. L'ammontare complessivo delle azioni rimodulate è di € 490.155,56; di cui € 447.855,56 finanziati con risorse provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali ed € 42.300,00; quale quota di cofinanziamento da parte dei Comuni costituenti il Distretto derivanti sia dai 3€ ad abitante che dalle spese di gara, come dettagliatamente riportato nella tabella che segue:

| Piano di Zona | Progetto | Importo totale | FNPS | Quota di compartecipazione dei Comuni |
|-------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------------------------|
| Piano di Zona 2004/2006 | Casa di Accoglienza | € 72.272,00 | € 67.272,00 | € 5.000,00 |
| Piano di Zona 2010/2012 | Essere al Centro | € 40.105,66 | € 34.700,00 | € 5.405,66 |
| | Socio lavorativo | € 91.894,34 | € 60.000,00 | € 31.894,34 |
| Piano di Zona 2013/2015 | Counselling Center | € 5.353,56 | € 5.353,56 | |
| | Educare al lavoro | € 9.900,00 | € 9.900,00 | |
| | Centro ascolto | € 27.000,00 | € 27.000,00 | |
| | Attività civica | € 243.630,00 | € 243.630,00 | |
| Totale | | € 490.155,56 | € 447.855,56 | € 42.300,00 |

ART.3

IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari, i quali si impegnano espressamente a svolgere le funzioni di loro competenza, secondo le modalità previste dall'accordo stesso a cooperare per superare gli eventuali ostacoli di ordine tecnico-amministrativo, procedurale e organizzativo.

ART.4

ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE/GESTIONE DEL PIANO DI ZONA.

Il soggetto istituzionale che promuove e cura la programmazione e gestione delle politiche sociali del Distretto socio-sanitario è il Sindaco del Comune capofila d'intesa con il Comitato dei Sindaci.

Il Comitato dei Sindaci del Distretto è composto dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario la cui rappresentanza legale è affidata al Presidente del Comitato mentre al Sindaco del Comune capofila spetta il coordinamento degli interventi sul territorio.

Al Comitato dei Sindaci compete:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano, attraverso le valutazioni dei risultati delle azioni di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di Zona;
- l'approvazione di eventuali rimodulazioni delle azioni del piano stesso, sulla base delle esigenze che si dovessero verificare, su proposta del Gruppo piano e fermi restando gli obiettivi come definiti nell'accordo di programma.
- la stipula di protocolli d'intesa o altri accordi con terzi non partecipanti all'accordo di programma.
- la predisposizione di tutti gli altri atti che sono necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel piano e non rientrano nella competenza dei singoli comuni o di altri soggetti istituzionali.
- il contributo, attraverso proprie indicazioni e proposte, alla individuazione di futuri obiettivi da recepire negli accordi di programma da stipularsi.

L'attuale situazione di emergenza, così come disposto dalla Circolare n. 2/20 prevede una specifica deroga alle precedenti disposizioni regionali sulla rimodulazione dei Piani di Zona (Circolare n.5/2015) per cui il Comitato dei Sindaci potrà disporre con specifico verbale/delibera l'utilizzo delle somme ancora disponibili per contrastare le situazioni emergenziali, validare detta decisione con specifico Accordo di Programma che verrà sottoscritto, approvato con atto formale e le decisioni assunte saranno immediatamente esecutive, senza la necessità di acquisire autorizzazione da parte della Regione.

ART.5

GRUPPO DI PIANO E UFFICIO PIANO DISTRETTUALE

Il Gruppo Piano è la struttura organizzativa deputata alla redazione e gestione del Piano di Zona e strumento operativo del Distretto socio-sanitario. L'Ufficio Piano composto da un numero di personale limitato quale organismo ristretto è lo strumento di gestione con funzioni tecniche, amministrative e contabili, opera quale unità di riferimento distrettuale.

ART.6

PERSONALE PER IL GRUPPO PIANO, UFFICIO PIANO

L'utilizzo del personale per il Gruppo Piano e l'Ufficio Piano avviene sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del Dirigente del Settore servizi sociali del Comune di Milazzo; capofila del Distretto socio sanitario 27 e dal Coordinatore dello stesso.

ART. 7

MODIFICHE

Eventuali modifiche dell'accordo sono possibili, purché condivise unanimemente tra i soggetti in esso coinvolti e compiute nelle modalità e termini di cui alla circolare dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e Autonomie Locali n. 4247 del 31/10/06.

ART.8

COLLEGIO DI VIGILANZA E SUO FUNZIONAMENTO (c.7 art.34 d.lgs. 267/2000)

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di cui faranno parte i rappresentanti dei soggetti firmatari dell'Accordo, che saranno, successivamente indicati dagli stessi.

Il collegio di vigilanza, una volta appurati ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'accordo, al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi inclusa la possibilità di proporre le necessarie modifiche al presente accordo.

ART.9

EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ARBITRATO

Le vertenze che dovessero sorgere fra gli Enti aderenti all'accordo di programma e che non si possono definire in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, uno ciascuno in rappresentanza delle Parti e il terzo, con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente dai primi due. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

ART.10

ADEMPIMENTI

Il legale rappresentante del Comune Capofila trasmette, alla Regione Siciliana - Assessorato della Famiglia e delle Politiche sociali - Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche sociali, Servizio 4° - Palermo, il presente Accordo di Programma ed i relativi atti allegati. Le decisioni assunte sono immediatamente esecutive, senza la necessità di acquisire autorizzazione da parte della Regione.

ART.11

DURATA

Il presente accordo si ritiene valido per tutta la durata del periodo emergenziale.

ART.12

NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 TUEL (d.lgs. 267/2000).

In fede e a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

(firma degli aderenti all'accordo con indicazione dell'Ente rappresentato)

| Comuni | Nome e Cognome | FIRMA |
|------------------|-----------------------|--------------|
| MILAZZO | Giovanni Formica | |
| CONDRO' | Giuseppe Catanese | |
| GUALTIERI S. | Santina Bitto | |
| MONFORTE S.G. | Giuseppe Cannistrà | |
| PACE DEL MELA | Mario La Malfa | |
| ROCCA VALDINA | Salvatore Visalli | |
| S.FILIPPO DEL M. | Giovanni Pino | |
| S. LUCIA DEL M. | Matteo Sciotto | |
| SAN PIER NICETO | Luigi P. Calderone | |
| SPADAFORA | Tania Venuto | |
| TORREGROTTA | Ximone Corrado | |
| VALDINA | Antonino Di Stefano | |
| VENETICO | Francesco Rizzo | |
| ASP.N.5 | Patrizia Napoli | |

The following is a list of the names of the persons who have been appointed to the various positions in the Department of the Interior, for the term ending on the 31st day of December, 1901.

Secretary of the Interior, James H. Smith.

Assistant Secretary, Charles D. Smith.

Chief Clerk, John W. Smith.

Commissioner of the General Land Office, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Reclamation, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Indian Affairs, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Geographical Names, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Land Management, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Prisons, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Penitentiaries, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Quarantine, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Steam Navigation, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Trade-Marks, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Weights and Measures, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Zoology, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Fish and Game, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Forestry, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Mines, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Plant Industry, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Sanitation, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Soils, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Statistics, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Surveying and Mapping, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Technical Education, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Vocational Education, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Agricultural Education, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Mechanical Education, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Commercial Education, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Domestic Education, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Foreign Education, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Maritime Education, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Naval Education, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Air Education, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Army Education, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Navy Education, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Marine Education, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Aeronautics Education, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Astronautics Education, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Cosmonautics Education, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Interplanetary Education, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Galactic Education, James H. Smith.

Commissioner of the Bureau of Universal Education, James H. Smith.

Approved: James H. Smith, Secretary of the Interior.

Witness my hand and the seal of the Department of the Interior at Washington, D. C., this 1st day of January, 1901.

James H. Smith, Secretary of the Interior.

Charles D. Smith, Assistant Secretary.

John W. Smith, Chief Clerk.

James H. Smith, Commissioner of the General Land Office.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Reclamation.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Indian Affairs.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Geographical Names.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Land Management.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Prisons.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Penitentiaries.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Quarantine.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Steam Navigation.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Trade-Marks.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Weights and Measures.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Zoology.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Fish and Game.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Forestry.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Mines.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Plant Industry.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Sanitation.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Soils.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Statistics.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Surveying and Mapping.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Technical Education.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Vocational Education.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Agricultural Education.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Mechanical Education.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Commercial Education.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Domestic Education.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Foreign Education.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Maritime Education.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Naval Education.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Air Education.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Army Education.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Navy Education.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Marine Education.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Aeronautics Education.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Astronautics Education.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Cosmonautics Education.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Interplanetary Education.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Galactic Education.

James H. Smith, Commissioner of the Bureau of Universal Education.

IL COMITATO DEI SINDACI

DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO 27

VISTA la proposta L.328/00. Rimodulazione azioni progettuali dei Piani di zona 2004/2006 - 2010/2012 e 2013/2015 per la costituzione del Fondo Emergenza COVID-19. Approvazione schema di accordo di programma.

UDITI gli interventi sull'argomento in base ai quali i Sindaci decidono di non rimodulare il Piano di Zona 2004/2006 mantenendo l'azione progettuale "Casa d'accoglienza" per un importo di € 72.272,00 e procedono alla rimodulazione dei Piani di Zona 2010/2012 e 2013/2015 determinando una diminuzione dell'importo da destinare al Fondo di emergenza riportato nella proposta che viene così quantificato in € 417.883,56;

PRESO ATTO della proposta;

VISTO l'esito delle votazioni

VISTA la L. 328/00

DELIBERA

1. prendere atto delle modifiche apportate alla proposta;

2. rimodulare le azioni progettuali non avviate e prive di atti d'impegno spesa, rientranti nella fattispecie indicata nella Direttiva Assessoriale sopra citata, nel Distretto socio sanitario n. 27, per la costituzione del Fondo Emergenza COVID-19, che di seguito si elencano, distinte per Piano di Zona:

-azioni progettuali *Essere al centro* di € 40.105,66 e *Socio lavorativo* di € 91.894,34 relative al Piano di Zona 2010/2012 per un importo complessivo di € 132.000,00 di cui € 94.700,00 somme afferenti al FNPS ed € 37.300,00 quali quote di cofinanziamento dei Comuni nella misura di 3€ ad abitante;

-azioni *Counselling Center* di € 25.000,00, *Educare al lavoro* di € 9.900,00, *Centro ascolto* di € 27.000,00 ed *Attività civica* di € 243.630,00 relative al Piano di Zona 2013/2015 per un importo complessivo di € 270.630,00 tutte somme afferenti il FNPS;

3. di approvare lo schema di accordo di programma per la rimodulazione dei Piani di Zona 2010/2012 e 2013/2015, che sarà sottoscritto dai Sindaci del Distretto socio sanitario n. 27 e dal Direttore Sanitario ASP.5 di Milazzo, allegato al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale;

4. di dare atto:

- che le azioni progettuali che si ritiene opportuno rimodulare per far fronte alle esigenze dell'epidemia, hanno un budget complessivo di € 417.883,56, di cui € 380.583,56 finanziati con risorse provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali ed € 37.300,00, quali quote di cofinanziamento dei Comuni nella misura di 3€ ad abitante e per spese di gara;

- che l'intero budget derivante dalle azioni rimodulabili viene utilizzato per costituire un Fondo Emergenza Covid-19, pari ad € 417.883,56 per porre in essere una misura di sostegno al reddito, con il quale garantire la copertura delle spese familiari dovute ad affitto ed utenze, nel rispetto delle disposizioni della circolare assessoriale n. 2 del 1/04/2020, come sotto riportato:

- ✓ i beneficiari dell'intervento economico devono essere individuati prioritariamente tra quelli che non dispongono al momento di alcuna forma di reddito e che non siano inclusi tra i destinatari degli interventi nazionali attivati a supporto dei lavoratori (Cassa Integrazione, una tantum titolari partita iva, ecc.) e ovviamente non già destinatari del reddito di cittadinanza, salvo modifiche nella situazione familiare ed economica;

- ✓ l'importo massimo erogabile non può essere superiore a quello del reddito di cittadinanza determinato in base alla composizione familiare.

- che la somma complessivamente disponibile di € 417.883,56 sarà ripartita in proporzione alla popolazione residente di ciascun Comune e trasferita agli stessi per la gestione della situazione di emergenza secondo la tabella di riparto, allegata A, che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

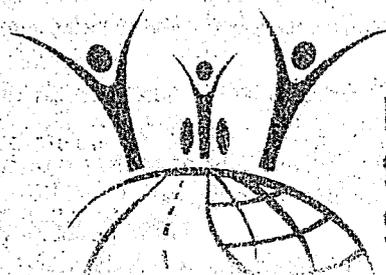
che le finalità, i criteri e le modalità per l'erogazione del contributo e la rendicontazione delle somme assegnate sono quelli riportati nella relazione dettagliata sulla rimodulazione delle azioni progettuali dei Piani di zona 2004/2006 - 2010/2012 e 2013/2015 che allegata alla presente proposta ne costituisce parte integrante e sostanziale;

5. dare atto che il Sindaco del Comune Capofila provvederà ad approvare la presente deliberazione e l'Accordo di programma sottoscritto;

6. di dare mandato alle Responsabili del Procedimento nominate con Determinazione Dirigenziale del VI° settore I° servizio n° 105/699 del 14-04-2020 di porre in essere tutti gli atti consequenziali ai fini dell'attuazione del Fondo Emergenza COVID-19;

7. di trasmettere il seguente atto al Servizio 7 "Fragilità e povertà" Dipartimento della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Sicilia;

8. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo stante l'urgenza di provvedere in merito.



DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.27

Milazzo- capofila, S. Filippo del Mela, Condò, Gualtieri Sicaminò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, S. Lucia del Mela, S. Pier Niceto, Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico.
Ufficio Piano

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA RIMODULAZIONE DELLE AZIONI DEI PIANI DI ZONA 2010/2012 E 2013/15 DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N°27

L'anno duemilaventi, il giorno ventiquattro del mese di Aprile, alle ore 13.00 e seguenti, a seguito di riunione di Comitato dei Sindaci, previa convocazione del Presidente del Distretto Socio-Sanitario D.27,

Le Amministrazioni comunali di:

Milazzo; capofila del Distretto Socio-Sanitario 27, Condò, Gualtieri Sicaminò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina; S. Filippo del Mela, S. Lucia del Mela, S. Pier Niceto, Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico

e

L'Azienda Sanitaria Provinciale n. 5 – ASP rappresentata dal Direttore del Distretto Sanitario di Milazzo;

PER

la rimodulazione dei Piani di zona 2010/2012 e 2013/2015 del Distretto Socio Sanitario n°27, in applicazione alla circolare n. 2, dell'1/04/2020 dell'Assessorato alla famiglia e alle politiche sociali della regione Sicilia, per un importo complessivo di € 417.883,56, di cui € 380.583,56 finanziati con risorse provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali ed € 37.300,00, quale quota di cofinanziamento da parte dei Comuni costituenti il Distretto (€3 ad abitante), così distinto:

| Piano di Zona | Progetto | Importo | FNPS | Comuni |
|-------------------------|--------------------|---------------------|---------------------|--------------------|
| Piano di Zona 2010/2012 | Essere al Centro | € 40.105,66 | € 34.700,00 | € 5.405,66 |
| | Socio lavorativo | € 91.894,34 | € 60.000,00 | € 31.894,34 |
| Piano di Zona 2013/2015 | Counselling Center | € 5.353,56 | € 5.353,56 | |
| | Educare al lavoro | € 9.900,00 | € 9.900,00 | |
| | Centro ascolto | € 27.000,00 | € 27.000,00 | |
| | Attività civica | € 243.630,00 | € 243.630,00 | |
| Totale | | € 417.883,56 | € 380.583,56 | € 37.300,00 |

Le parti, come meglio sopra individuate, nelle rispettive qualità, a fronte della Circolare assessoriale, convengono di rimodulare:

1. le azioni progettuali Essere al centro e Socio lavorativo relative al Piano di zona 2010/2012 per un importo complessivo di € 132.000,00 di cui € 94.700,00 somme afferenti al FNPS ed € 37.300,00 somme di cofinanziamento 3€ ad abitante;
2. le azioni Counselling Center, Educare al lavoro, Centro ascolto ed Attività civica relative al Piano di

Zona 2013/2015 per un importo complessivo di € 270.630,00 tutte somme afferenti il FNPS. Convengono, altresì, di utilizzare le suddette somme per contrastare le situazioni emergenziali per istituire un Fondo Emergenza Covid-19 per l'attivazione di misure di sostegno al reddito, che consenta l'erogazione di contributi per gli affitti e le utenze per i cittadini residenti nel Distretto socio sanitario n. 27.

PREMESSO:

- che l'articolo 1 della legge 328/2000, rubricato "Principi generali e finalità", recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";
- che il Comune è l'ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 267/2000;
- che l'art. 34 TUEL (D. Lgs. 267/2000), consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano accordi di programma "...per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato";
- che l'art. 19, comma 2, della legge 328/2000 prevede l'adozione del Piano di Zona mediante accordo di programma;
- che le "Linee Guida di indirizzo ai comuni per la redazione dei Piani di Zona - Triennio 2001 - 2003, in attuazione della legge 328/2000", approvate con DPRS 04/11/2002, hanno determinato gli ambiti territoriali d'intervento, istituendo n. 55 Distretti Socio-Sanitari;

VISTO

- che il Comitato dei Sindaci con le deliberazioni sotto indicate, ha approvato le azioni progettuali oggetto della presente rimodulazione che si riportano:
 - n. 4 del 27.03.2014 di approvazione del PdZ 2013/2015;
 - n. 5 del 27.03.2014 con la quale viene approvata la riprogrammazione delle risorse del Piano di Zona 2010/2012 relative al denominato "progetto insieme" per € 132.000,00 con destinazione alla realizzazione dei progetti Socio-Lavorativo, per persone affette da disabilità psichica ed "Essere al Centro" centro di aggregazione per bambini e adolescenti;
 - n. 6 del 27.03.2014 e n. 11 del 8.05.2014 di approvazione della riprogrammazione delle risorse del Piano di Zona 2004/2006 relative ai progetti denominati "Interventi in età precoce" e "Centro servizi distrettuali per cittadini stranieri" da destinare alla realizzazione del progetto "Casa di accoglienza" € 72.272,00;
 - n. 17 del 24.07.2014 di riapprovazione del PdZ 2013/2015 adeguato ed integrato a seguito di osservazioni dell'Assessorato della Famiglia;

Richiamata:

- la nota n. 1223/GAB del 31/03/2020 dell'Assessorato Reg. le alla Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro ad oggetto "ritardi nella programmazione ed erogazione dei servizi pianificati nei piani di zona legge 328/00 a valere del FNPS. Emergenze sociali indotte dalle necessarie misure per il contenimento della pandemia da coronavirus, con la quale, invita i Sindaci, nella qualità di componenti del Comitato dei Sindaci, ad incrementare e rendere efficiente la spesa nei distretti socio sanitari coordinando gli interventi provenienti dallo Stato e dalla Regione con le risorse finanziarie della L. 328/00 mettendole a sistema;
- la nota prot. llo n. 9515 dell'1.04.2020, con la quale il Dipartimento della Famiglia e delle politiche sociali con circolare n. 2 impartisce precise direttive per la rimodulazione delle azioni progettuali dei Piani di Zona non avviate e per le quali non sono stati adottati atti di impegno, al fine di attivare servizi ed interventi rispondenti ai bisogni emergenti causati dall'epidemia COVID19;

Che la stessa Circolare n. 2/20 prevede una specifica deroga alle precedenti disposizioni regionali sulla rimodulazione dei Piani di Zona (Circolare n. 5/2015) per cui il Comitato dei Sindaci potrà disporre con specifico verbale/delibera l'utilizzo delle somme ancora disponibili per contrastare le situazioni emergenziali, validare detta decisione con specifico Accordo di Programma che verrà sottoscritto, approvato con atto formale e le decisioni assunte saranno immediatamente esecutive, senza la necessità di acquisire autorizzazione da parte della

Regione;

Viste le azioni progettuali non avviate e prive di atti d'impegno spesa rientranti nella fattispecie indicata nella direttiva assessoriale, nel Distretto socio-sanitario n. 27, che di seguito si elencano, distinte per Piano di Zona:

per il Piano di Zona 2004/2006 :
1. "Casa di Accoglienza", che si pone come spazio di intervento sociale ed educativo per accogliere donne con o senza figli minori in situazioni di disagio familiare e sociale, da realizzarsi presso una struttura comunale messa a disposizione dal Comune di Gualtieri Sicaminò. L'azione era prevista per la durata di 16 mesi ed un importo di € 72.272,00;

per il Piano di Zona 2010/2012 le seguenti azioni:
1. "Essere al Centro" che prevede la creazione di un Centro di aggregazione destinato ai bambini e agli adolescenti che vivono in un'area densamente popolata, del comprensorio milazzese, Fiumarella, da realizzarsi nei locali di proprietà dello IACP, per la durata di 18 mesi ed un costo complessivo di € 40.105,66;
2. "Socio-lavorativo" per disabili mentali medio-lievi prevede un percorso di inserimento sociale di tipo lavorativo da realizzare nell'ambito del Comune di residenza, previa redazione di un programma/progetto da parte dei Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni e degli operatori del DSM. L'azione prevede una durata di 18 mesi ed un budget di € 91.894,34;

per il Piano di Zona 2013/2015 le seguenti azioni progettuali:
1. "Counselling Center rivolto principalmente agli alunni degli Istituti Superiori e delle Scuole Secondarie di primo grado del Distretto 27, prevede un supporto ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola; con la famiglia; con i pari età e attività formative per i soggetti che a vario titolo, collaborano per la realizzazione delle attività progettuali. La durata dell'intervento è prevista per 10 mesi ed un importo di € 25.000,00.

2. "Educare al lavoro" prevede la realizzazione di interventi, in favore di n° 3 soggetti in esecuzione penale esterna ed in misura di sicurezza non detentiva; finalizzati al reinserimento sociale attraverso la realizzazione di tirocini formativi. Il progetto per la durata di 18 mesi prevede un budget di € 9.900,00.

3. "Centro ascolto" nasce dall'esigenza di intervenire su un fenomeno dilagante nel nostro territorio distrettuale: il gioco d'azzardo con azioni di prevenzione e sensibilizzazione. L'azione programmata per la durata di 24 mesi prevede un importo di € 27.000,00.

4. "Attività civica" quale intervento a contrasto della povertà, mira a disincentivare ogni forma di mero assistenzialismo ed a promuovere o valorizzare la dignità della persona in difficoltà, favorendo l'inclusione sociale mediante un impegno a favore della collettività. Il progetto prevede una durata di 20 mesi ed un budget di € 243.630,90.

Ritenuto che il grave momento di crisi sanitaria ed economica sta determinando una crescente fragilità sociale a causa dell'esclusione dal circuito lavorativo della popolazione si rende necessario destinare all'emergenza COVID-19 più risorse possibili per supportare le famiglie del territorio distrettuale in questo difficile momento storico attraverso la rimodulazione delle azioni inserite nei Piani di Zona, non ancora avviate e per le quali non sono stati adottati atti d'impegno; ciò al fine di convogliare le relative risorse ad interventi/servizi necessari per rispondere ai bisogni emergenti dovuti all'epidemia;

Considerato che le azioni progettuali, afferenti ai vari Piani di Zona non avviate e prive di atti d'impegno spesa che possono essere rimodulate per far fronte alle esigenze dell'epidemia, sono le seguenti:
-l'azione progettuale Casa di accoglienza relativa al Piano di Zona 2004/2006 per € 72.272,00 di cui € 67.272,00 somme afferenti al FNPS ed € 5.000,00 somme di compartecipazione spese di gara;
-le azioni progettuali Essere al centro e Socio-lavorativo relative al Piano di zona 2010/2012 per un importo complessivo di € 132.000,00 di cui € 94.700,00 somme afferenti al FNPS ed € 37.300,00 somme di cofinanziamento 3€ ad abitante;

-le azioni Counselling Center, Educare al lavoro, Centro ascolto ed Attività civica relative al Piano di Zona 2013/2015 per un importo complessivo di € 270.630,00 tutte somme afferenti il FNPS;

Che, la rimodulazione dei Piani di Zona 2004/2006, 2010/2012 e 2013/2015 del Distretto Socio Sanitario n°27, in applicazione alla circolare n. 2 del 01.04.2020 dell'Assessorato alla famiglia e alle politiche sociali della Regione Sicilia, ammonterebbe ad un importo complessivo di € 490.155,56, di cui € 447.855,56 finanziati con le risorse provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali ed € 42.300,00 quale quota di cofinanziamento da parte dei Comuni costituenti il Distretto derivanti sia dai 3€ ad abitante e per spese di gara;

Vista la nota n. 22873 del 14-04-2020 inviata ai sindaci del distretto ed al direttore dell'ASP di Milazzo ad

di cui è oggetto. Emergenza COVID-19: L.328/00. Rimodulazione Piani di Zona, con la quale si chiede, tra l'altro di formulare proposte di intervento rispondenti ai nuovi bisogni rilevati nelle singole realtà territoriali in conformità alla direttiva assessoriale;

Che in sede di Comitato dei Sindaci si è stabilito di rimodulare il Piano di Zona 2010-2012 ed il Piano di Zona 2013-2015 mantenendo il Piano di Zona 2004-2006 con l'azione "Casa d'accoglienza" per l'importo di € 72.272,00, in considerazione che nell'attuale fase di emergenza, l'attivazione di una struttura di accoglienza possa rappresentare per il territorio distrettuale una valida risorsa.

L'importo da destinare al fondo emergenza COVID-19 viene pertanto a determinarsi in € 417.883,56;

Che la rimodulazione sarà pari ad € 417.883,56 di cui € 380.583,56 finanziati con risorse provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali ed € 37.300,00, quale quota di cofinanziamento da parte dei Comuni costituenti il Distretto (€ 3 ad abitante); per porre in essere una misura di sostegno al reddito con il quale garantire la copertura delle spese familiari dovute ad affitto ed utenze, nel rispetto delle disposizioni della circolare assessoriale n. 2 del 1/04/2020, come sotto riportato:

- i beneficiari dell'intervento economico devono essere individuati prioritariamente tra quelli che non dispongono al momento di alcuna forma di reddito e che non siano inclusi tra i destinatari degli interventi nazionali attivati a supporto dei lavoratori (Cassa Integrazione, una tantum titolari partita iva, ecc.) e ovviamente non già destinatari del reddito di cittadinanza, salvo modifiche nella situazione familiare ed economica;

- l'importo massimo erogabile non può essere superiore a quello del reddito di cittadinanza determinato in base alla composizione familiare;

Che la superiore iniziativa si integra perfettamente con gli interventi già attivati con finanziamenti nazionali, regionali e comunali;

Che la somma complessivamente disponibile di € 417.883,56 sarà ripartita in proporzione alla popolazione residente di ciascun comune e trasferita agli stessi per la gestione della situazione di emergenza secondo la tabella di riparto, allegata A, che è allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

Vista la relazione dettagliata sulla rimodulazione delle azioni progettuali dei Piani di zona 2010/2012 e 2013/2015 nella quale sono specificate finalità, criteri e modalità per l'erogazione del contributo e la rendicontazione delle somme assegnate;

che con deliberazione n. 5 in data odierna il Comitato dei Sindaci ha approvato la rimodulazione del Piano di Zona 2010/2012 e del Piano di Zona 2013/2015;

Richiamati integralmente gli accordi di programma sottoscritti per l'adozione del Piano di Zona 2010/2012 e del Piano di Zona 2013/2015;

Le parti, come sopra costituite, danno atto che il presente accordo di programma definisce l'attuazione dell'intervento della rimodulazione dei Piani di Zona 2010/2012 e 2013/2015 e concordano quanto segue:

ART.1

La premessa è parte integrante dell'accordo e vale patto.

ART.2

CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

L'Accordo di Programma è finalizzato alla rimodulazione della azioni dei Piani di Zona 2010/2012 e 2013/2015 del Distretto Socio Sanitario n°27, in applicazione alla circolare n. 2 dell'1.04.2020 dell'Assessorato alla famiglia e alle politiche sociali della Regione Sicilia, L'ammontare complessivo delle azioni rimodulate è di € 417.883,56 di cui € 380.583,56 finanziati con risorse provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali ed € 37.300,00, quale quota di cofinanziamento da parte dei Comuni costituenti il Distretto (€ 3 ad abitante), come dettagliatamente riportato nella tabella che segue:

| Piano di Zona | Area Progetto | Importo | FNPS | Comuni |
|-------------------------|--------------------|---------------------|---------------------|--------------------|
| Piano di Zona 2010/2012 | Essere al Centro | € 40.105,66 | € 34.700,00 | € 5.405,66 |
| | Socio-lavorativo | € 91.894,34 | € 60.000,00 | € 31.894,34 |
| Piano di Zona 2013/2015 | Counselling Center | € 5.353,56 | € 5.353,56 | |
| | Educare al lavoro | € 9.900,00 | € 9.900,00 | |
| | Centro ascolto | € 27.000,00 | € 27.000,00 | |
| | Attività civica | € 243.630,00 | € 243.630,00 | |
| Totale | | € 417.883,56 | € 380.583,56 | € 37.300,00 |

ART.3

IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari, i quali si impegnano espressamente a svolgere le funzioni di loro competenza, secondo le modalità previste dall'accordo stesso, a cooperare per superare gli eventuali ostacoli di ordine tecnico-amministrativo, procedurale e organizzativo.

ART.4

ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE/GESTIONE DEL PIANO DI ZONA.

Il soggetto istituzionale che promuove e cura la programmazione e gestione delle politiche sociali del Distretto socio-sanitario è il Sindaco del Comune capofila d'intesa con il Comitato dei Sindaci.

Il Comitato dei Sindaci del Distretto è composto dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario la cui rappresentanza legale è affidata al Presidente del Comitato mentre al Sindaco del Comune capofila spetta il coordinamento degli interventi sul territorio.

Al Comitato dei Sindaci compete:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano, attraverso le valutazioni dei risultati delle azioni di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di Zona;
- l'approvazione di eventuali rimodulazioni delle azioni del piano stesso, sulla base delle esigenze che si dovessero verificare, su proposta del Gruppo piano e fermi restando gli obiettivi come definiti nell'accordo di programma;
- la stipula di protocolli d'intesa o altri accordi con terzi non partecipanti all'accordo di programma;
- la predisposizione di tutti gli altri atti che sono necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel piano e non rientrano nella competenza dei singoli comuni o di altri soggetti istituzionali;
- il contributo, attraverso proprie indicazioni e proposte, alla individuazione di futuri obiettivi da recepire negli accordi di programma da stipularsi.

L'attuale situazione di emergenza, così come disposto dalla Circolare n. 2/20 prevede una specifica deroga alle precedenti disposizioni regionali sulla rimodulazione dei Piani di Zona (Circolare n. 5/2015) per cui il Comitato dei Sindaci potrà disporre con specifico verbale/delibera l'utilizzo delle somme ancora disponibili per contrastare le situazioni emergenziali, validare detta decisione con specifico Accordo di Programma che verrà sottoscritto, approvato con atto formale e le decisioni assunte saranno immediatamente esecutive, senza la necessità di acquisire autorizzazione da parte della Regione.

ART.5

GRUPPO DI PIANO E UFFICIO PIANO DISTRETTUALE

Il Gruppo Piano è la struttura organizzativa deputata alla redazione e gestione del Piano di Zona e strumento operativo del Distretto socio-sanitario. L'Ufficio Piano composto da un numero di personale limitato quale organismo ristretto è lo strumento di gestione con funzioni tecniche, amministrative e contabili, opera quale unità di riferimento distrettuale.

ART.6

PERSONALE PER IL GRUPPO PIANO, UFFICIO PIANO

L'utilizzo del personale per il Gruppo Piano e l'Ufficio Piano avviene sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del Dirigente del Settore servizi sociali del Comune di Milazzo, capofila del Distretto socio sanitario 27 e dal Coordinatore dello stesso.

ART. 7

MODIFICHE

Eventuali modifiche dell'accordo sono possibili purché condivise unanimemente tra i soggetti in esso coinvolti e compiute nelle modalità e termini di cui alla circolare dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e Autonomie Locali n. 4247 del 31/10/06.

ART.8

COLLEGIO DI VIGILANZA E SUO FUNZIONAMENTO (c.7 art.34 d.lgs. 267/2000)

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di cui faranno parte i rappresentanti dei soggetti firmatari dell'Accordo, che saranno, successivamente indicati dagli stessi. Il collegio di vigilanza, una volta appurati ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'accordo, al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi inclusa la possibilità di proporre le necessarie modifiche al presente accordo.

ART.9

EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ARBITRATO

Le vertenze che dovessero sorgere fra gli Enti aderenti all'accordo di programma e che non si possono definire in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, uno ciascuno in rappresentanza delle Parti e uno scelto dal terzo, con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente dai primi due. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

ART.10

ADEMPIMENTI

Il legale rappresentante del Comune Capofila, trasmette, alla Regione Siciliana e Assessorato della Famiglia e delle Politiche sociali - Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche sociali, Servizio 4^a - Palermo, il presente Accordo di Programma ed i relativi atti allegati. Le decisioni assunte sono immediatamente esecutive senza la necessità di acquisire autorizzazione da parte della Regione.

ART.11

DURATA

Il presente accordo si ritiene valido per tutta la durata del periodo emergenziale.

ART.12

NGRMA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 TUEL (d.lgs. 267/2000).

In fede e a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

(firma degli aderenti all'accordo con indicazione dell'Ente rappresentato)

| Comuni | Sindaco | Delegato | FIRMA |
|------------------|---------------------|----------|-------|
| MILAZZO | Giovanni Formica | | |
| CONDRO' | Giuseppe Catanese | | |
| GUALTIERI S. | Santina Bitto | | |
| MONFORTE S.G. | Giuseppe Cannistrà | | |
| PACE DEL MELA | Mario La Malfa | | |
| ROCCAVALDINA | Salvatore Visalli | | |
| S.FILIPPO DEL M. | Giovanni Pino | | |
| S. LUCIA DEL M. | Matteo Sciotto | | |
| SAN PIER NICETO | Luigi P. Calderone | | |
| SPADAFORA | Tania Venuto | | |
| TORREGROTTA | Corrado Ximone | | |
| VALDINA | Antonino Di Stefano | | |
| VENETICO | Francesco Rizzo | | |
| ASP N.5 | Patrizia Napoli | | |

| Ripartizione risorse rimodulazione Piani di Zona 2010-2012 e 2013-2015 | | | | | |
|--|--------------------------|--------------|---------------------|------------------------|-----------------|
| Sostegno emergenza COVID-19 | | | | | |
| N° | Popolazione distrettuale | Budget | Comune | Popolazione dei Comuni | Somma spettante |
| 1 | 75137 | € 417.883,56 | Milazzo | 31028 | € 172.565,99 |
| 2 | 75137 | € 417.883,56 | Condò | 486 | € 2.702,95 |
| 3 | 75137 | € 417.883,56 | Gualtieri Sicaminò | 1710 | € 9.510,37 |
| 4 | 75137 | € 417.883,56 | Monforte S. Giorgio | 2685 | € 14.932,95 |
| 5 | 75137 | € 417.883,56 | Pace del Mela | 6242 | € 34.715,64 |
| 6 | 75137 | € 417.883,56 | Roccavaldina | 1080 | € 6.006,55 |
| 7 | 75137 | € 417.883,56 | S. Filippo del Mela | 6967 | € 38.747,82 |
| 8 | 75137 | € 417.883,56 | S. Lucia del Mela | 4582 | € 25.483,35 |
| 9 | 75137 | € 417.883,56 | S. Pier Niceto | 2733 | € 15.199,91 |
| 10 | 75137 | € 417.883,56 | Spadafora | 4939 | € 27.468,85 |
| 11 | 75137 | € 417.883,56 | Torregrotta | 7363 | € 40.950,22 |
| 12 | 75137 | € 417.883,56 | Valdina | 1308 | € 7.274,60 |
| 13 | 75137 | € 417.883,56 | Venetico | 4014 | € 22.324,35 |
| | | | | 75137 | € 417.883,56 |

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO
(art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30)

Si esprime parere FAVOREVOLE

Milazzo, 24-06-2020

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL DIRIGENTE

F. TO DISSABUETI DOMENICA
F. TO DISSA FIORELLO MIRELIA

F. TO DISSA ANDROMA MIRELIA

* * * * *

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE
(art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30)

Si esprime parere _____

Milazzo, _____

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

* * * * *

ATTESTAZIONE RELATIVA ALLA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI DI SPESA
(art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e art. 13 della L.R. 3/12/1991, n. 44)

Si attesta che l'impegno di spesa di € _____
viene assunto a carico dello stanziamento iscritto al codice _____ intervento _____
corrispondente al capitolo _____ dal titolo _____

_____ del bilancio _____ gestione _____ essendo accertata la copertura finanziaria.

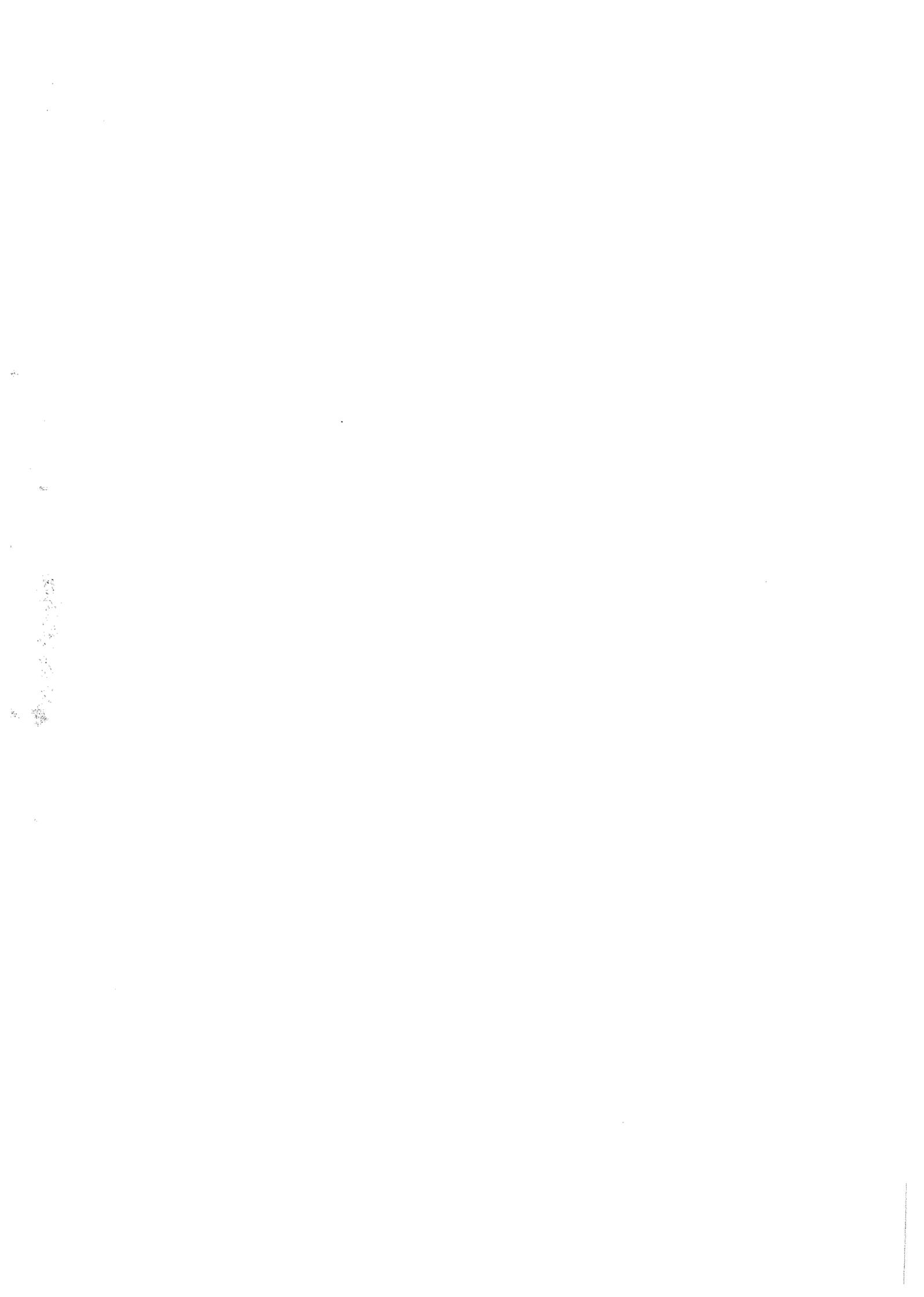
Non si attesta la copertura finanziaria non essendo prevista in delibera alcuna spesa a carico del bilancio comunale.

Milazzo, _____

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

: IL RAGIONIERE GENERALE



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali Sicilia approvato con legge regionale 15 marzo 1963 n. 16 viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F. TOLOTTI CORRADO XIPONE

IL SEGRETARIO GENERALE

F. TO DISSA ANDREINA MAZZU

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

Modificazioni ed integrazioni (L.R. 28 dicembre 2004, n. 17 art. 127 comma 21) è stata affissa all'Albo Pretorio il _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi come prescritto dal comma 1 dell'articolo 11 della suddetta legge regionale.

Dalla Residenza municipale, _____

L'addetto all'Albo

Timbro

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione **E' DIVENUTA ESECUTIVA,**

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (articolo 12, comma 1, della L.r. 03.12.1991, n. 44);
- il giorno della sua adozione perché dichiarata *immediatamente esecutiva* dalla stessa Giunta municipale (articolo 12, comma 2, della L.r. 03.12.1991, n. 44):

dalla Residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Timbro

Per copia conforme all'originale.

Milazzo, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____

Milazzo, li _____

Il Responsabile dell'U.O.